MUNICIPIO
Segr. [illegible]

TRIESTE, Mercoledì 21 Maggio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6667
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Pavelic esprime al Duce la riconoscenza del popolo croato

Il Poglavnik al conte Ciano

Roma, 20

Al Duce è pervenuto dal Poglavnik di Croazia il seguente telegramma:

«Gli importanti eventi storici che si sono conclusi ieri a Roma mi hanno permesso di vivere accanto a Voi una giornata della quale conserverò indelebile ricordo e mi hanno anche consentito di sentire pulsare il cuore dell'Italia fascista traboccante di fede in Voi e nell'opera Vostra di Condottiero e di Statista geniale.

Vi esprimo la gratitudine del popolo croato e mia personale per l'amicizia e la comprensione con cui accompagnate l'ardua fatica della nostra ricostruzione nazionale. Con immutabile devozione

ANTE PAVELIC»

Al Conte Ciano il Poglavnik ha così telegrafato:

«A Voi, Eccellenza, interprete fervido e fedele della volontà e dello spirito illuminato del Duce, che avete saputo intendere ed armonizzare le aspirazioni e gli interessi del popolo italiano e del popolo croato, giungano i sentimenti della mia ammirazione ed amicizia cordiale.

PAVELIC»

per tutto il complesso statale della Croazia. A Roma, con la designazione del Re, la Croazia ha confermato ancora una volta, la sua indipendenza. Con tale atto, la sovranità croata assume ancora più un significato particolare, specialmente nei riguardi dell'Italia e degli Stati che collaborano alla ricostruzione del nuovo ordine europeo.

Gli accordi politici e territoriali firmati a Roma, ha proseguito Lerkovic, definiscono per sempre i rapporti fra l'Italia e la Croazia. A Roma la delegazione croata è stata ricevuta e accolta dalla Maestà del Re, dal Duce, dal Governo e dalla popolazione con tale simpatia che è stata un segno evidente dei sentimenti esistenti tra il popolo italiano e quello croato. La Croazia è anche sicura della simpatia germanica, perchè il Reich è stato informato di ogni preliminare e di ogni sviluppo del decisivo atto del Poglavnik. Dobbiamo anche tener conto — ha proseguito — del fatto che le decisioni del popolo croato e del suo Poglavnik verranno sfruttate dai nemici della Croazia ma la nostra Nazione non cadrà nella rete di questi istigatori che vorrebbero la sua rovina, perchè il popolo croato sa che il Poglavnik ed il suo Governo faranno quanto è possibile per la sua indipendenza.

«Il popolo croato sente e sentirà che, con la ricostituzione della Monarchia, la Croazia ha conquistato il suo posto che le spetta nella nuova Europa di domani. La più eloquente dimostrazione della simpatia italiana sta nel fatto che, prima ancora dell'arrivo della Delegazione croata a Roma, al Ministero degli Esteri di Zagabria era già arrivata una nota verbale della Legazione d'Italia a Zagabria, secondo la quale tutto il territorio attualmente occupato dalle Forze Armate italiane viene ceduto da oggi ai poteri civili croati. Le truppe italiane che si trovano sul territorio croato non sono dunque più da considerare come truppe d'occupazione, ma come forze stazionanti nel territorio di uno Stato amico ed indipendente.

«Dopo la delimitazione delle frontiere con l'Italia e con la Germania, la Croazia spera che anche tutti gli altri confini saranno presto delimitati. Noi speriamo, ha concluso Lerkovic, che presto si verrà alla delimitazione della frontiera anche con l'Ungheria, sulla base dei principii etnici. Anche i confini tra Croazia e Serbia e tra Croazia e Montenegro saranno presto definiti».

Imponente manifestazione nelle vie di Zagabria

Attesa per l'odierno discorso del Poglavnik

Zagabria, 20

I giornali, nel riportare la notizia dell'arrivo a Zagabria del Poglavnik di ritorno dal suo storico viaggio a Roma, mettono in grande evidenza le entusiastiche manifestazioni alle quali è stato fatto segno a Trieste e, successivamente, al confine croato.

Il Poglavnik ha riunito un Consiglio dei Ministri al quale hanno preso parte anche i membri della Delegazione croata che lo ha accompagnato in Italia ed alcune personalità del movimento Ustascia. Egli ha fatto un'ampia relazione sugli avvenimenti dei quali ha illustrato il grande significato storico. Domattina in Piazza San Marco avrà luogo alle ore 12, una grande adunata delle organizzazioni ustascia ed il Poglavnik pronuncerà un importante discorso.

Esultanza di popolo

L'opinione pubblica ed ambienti politici della Capitale croata attendono col più grande interesse il discorso del Poglavnik che verrà radiodiffuso. Sarà questa la prima volta che Pavelic si rivolgerà al gran pubblico del suo Paese poichè, com'è noto, finora egli aveva parlato soltanto in riunioni del partito e nel Consiglio dei Ministri.

Il discorso di domani, a quanto si è appreso negli ambienti vicini al Governo, consisterà in un'ampia e documentata rassegna dei solenni eventi storici di questi ultimi giorni, e come pure conterrà importanti dichiarazioni sulle impressioni che il Poglavnik ha riportato dal suo viaggio a Roma e dai colloqui col Sovrano e col Duce.

Queste impressioni intanto sono note negli ambienti del movimento nazionale degli «Ustascia» attraverso gli entusiastici racconti che ne hanno fatto subito dopo il loro ritorno a Zagabria dal viaggio in Italia, i membri della Delegazione croata. In detti ambienti, aumentano sempre di più la gioia e la soddisfazione per la decisione di offrire la Corona di Zvonimiro alla Maestà del Re Imperatore e per la designazione che Vittorio Emanuele III ha fatto del Duca di Spoleto quale Sovrano della nuova Croazia.

L'espressione di questo sincero sentimento popolare si è avuta oggi con la manifestazione veramente imponente svoltasi per le vie principali di Zagabria nel corso della quale sono state ripetutamente lanciate grida entusiastiche per la Croazia indipendente, per il Poglavnik, per l'Italia e per il Duce.

La stampa serale intanto pubblica in prima pagina e nel massimo rilievo la notizia della decisione del Duce di cedere, a partire da oggi, l'amministrazione civile del territorio appartenente alla Croazia e finora sottoposto all'occupazione militare, alle autorità croate. Tale notizia ha riscosso nella opinione pubblica la massima soddisfazione e gratitudine.

Dichiarazioni di Lerkovic

Il Sottosegretario agli Esteri, Lerkovic, di ritorno da Roma, dove ha accompagnato il Poglavnik, ha dichiarato stamane ai rappresentanti della stampa italiana e tedesca di essere lieto di potere salutare i giornalisti dell'Asse dopo il suo viaggio in Italia. Ha poi proseguito dicendo che la decisione del Poglavnik, presa in piena intesa con tutto il popolo croato, per la ricostituzione della Corona di Zvonimiro e della Monarchia, è della massima importanza

Critiche all'opera di Macek

Lo *Hrvatski Narod*, nel suo editoriale, sottopone a severe critiche la politica dell'ex Vicepresidente del Governo jugoslavo dott. Macek il quale, scrive testualmente l'articolista, «si lasciò trascinare dal noto massone ed anglofilo Krnjevic e da altri seguaci di Londra ad una disastrosa politica croata. Fu Macek, inoltre, a spingere i Croati a prendere posizione nelle prime file dell'Esercito serbo per accogliere, con il ferro e con il piombo, gli alleati che recavano la libertà al popolo croato, ma i soldati croati rifiutarono di seguire il suo appello». Che sarebbe avvenuto della nostra Croazia, si chiede il giornale, se non avessimo avuto Ante Pavelic? Dobbiamo ringraziare la Provvidenza che ci ha mandato un tale uomo e che potenti alleati ci hanno aiutato di modo che ora possiamo dedicarci al consolidamento interno del Paese.

La sistemazione dei nuovi territori

Bastianini Governatore della Dalmazia

Un ordinamento speciale ai Comuni di Spalato e Curzola

Roma, 20

Ecco il testo del Decreto reale concernente la sistemazione nei nuovi territori che sono venuti a far parte integrante del Regno d'Italia:

Art. 1. *I territori i cui confini sono delimitati nell'allegata carta, vidimata, d'ordine nostro, dal Duce del Fascismo, Capo del Governo, fanno parte integrante del Regno d'Italia.*

Art. 2. *Nei territori di cui all'art. 1 quelli confinanti con la provincia di Fiume, le isole di Veglia e Arbe e le altre minori appartenenti alle circoscrizioni delle isole predette sono aggregati alla provincia di Fiume.*

Art. 3. *Gli altri territori e le altre isole della Dalmazia di cui all'art. 1 costituiscono insieme con l'attuale provincia di Zara, il Governatorato della Dalmazia che comprenderà le provincie di Zara, Spalato e Cattaro. Le circoscrizioni delle provincie dalmate saranno stabilite con Decreto reale, il quale determinerà anche le competenze del Governatore e i suoi rapporti con i Prefetti delle dette provincie. Il Governatore risiederà a Zara e sarà alle dirette dipendenze del Duce, Capo del Governo.*

Art. 4. *Ai comuni di Spalato e di Curzola sarà dato un ordinamento amministrativo speciale. Le norme relative saranno emanate con Decreto reale su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'Interno, di concerto con gli altri Ministri interessati.*

Art. 5. *Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare nei territori di cui all'art. 1 lo Statuto e le altre leggi del Regno e a emanare le disposizioni necessarie per coordinarle con la legislazione ivi vigente ed in particolare con gli ordinamenti che saranno stabiliti per i comuni di Spalato e di Curzola ai sensi dell'art. 4.*

Art. 6. *Fino a nuove disposizioni, restano in vigore nei territori di cui all'art. 1, le norme concernenti l'amministrazione civile e giudiziaria, contenute nei bandi emanati dalle autorità militari italiane di occupazione. Il Governatore della Dalmazia e il Prefetto della provincia di Fiume eserciteranno nei territori di cui all'art. 1, compresi nella rispettiva circoscrizione, le attribuzioni già devolute ai Commissari civili dalle norme predette.*

Art. 7. *Il presente Decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.*

Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, è autorizzato alla presentazione del presente disegno di legge.

Giuseppe Bastianini

Roma, 20

Con Decreto reale in corso di firma l'Eccellenza Giuseppe Bastianini è stato nominato Governatore della Dalmazia.

Giuseppe Bastianini è nato a Perugia l'8 Maggio 1899. Laureato in scienze agrarie a Perugia, nel giugno 1913, aspirante ufficiale di complemento dell'Arma di fanteria il 17 marzo 1918, sottotenente il 16 maggio 1918, ha fatto la campagna di guerra 1918.

Ardito di guerra, arditissimo del Fascismo, fu tra i primi in Umbria a dare anima e vita alla Causa della riscossa. Temperamento audace nell'azione, quanto guardingo e riflessivo nel deliberare, venne meritatamente assunto alle più alte cariche dello Stato: membro della Direzione, Vicesegretario politico generale (dal novembre 1921 al maggio 1924), capo dell'Ufficio stampa, segretario generale delle Avanguardie giovanili e dei Fasci all'estero, membro del Gran Consiglio del Fascismo. Eletto deputato al Parlamento per la XXVII Legislatura, fu chiamato dal Duce a reggere il Sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale (dal novembre 1926 al maggio 1927) e vi dimostrò rare qualità di tecnico e di legislatore. Nel maggio 1928 veniva nominato inviato straordinario e Ministro plenipotenziario e destinato a Tangeri in qualità di agente diplomatico. Fu trasferito successivamente a Lisbona e ad Atene dove svolse azione proficua per il consolidamento dell'amicizia italo-ellenica. Fu poi Ambasciatore a Varsavia, Sottosegretario agli Esteri, Ambasciatore a Londra.

Giuseppe Bastianini si è rivelato in pochi anni, dopo aver primeggiato come soldato in guerra e poi come squadrista, dopo aver dimostrato le sue virtù sicure di comandante e di gerarca, anche un diplomatico di valore indubbio. Uomo colto e studioso di tutti i maggiori problemi della vita contemporanea, politici, sociali, morali, a Giuseppe Bastianini si devono alcune pregiate pubblicazioni: «La gloria di Roma», «Rivoluzione», ecc.

Conscio del movimento ascensionale del Fascismo sin dal 1923, egli presagiva la grandezza dell'Italia di oggi: infatti in una prefazione ad una raccolta di figure di dirigenti di Fasci all'estero, edita in tale epoca, così si esprimeva: «Duce! Voi diceste un giorno che l'Impero non è soltanto territoriale e che può essere politico, economico e spirituale. Ebbene: gli Italiani che in questo primo volume della nostra pubblicazione documentaria sono raffigurati, hanno l'orgoglio di essere i pionieri dell'Impero da Voi sognato».

E' stato promosso (30 novembre 1936) tenente colonnello di fanteria «per eminenti servizi resi allo Stato».

L'importanza di Fiume per i traffici magiari

Budapest, 20

(B.) Nel quadro del definitivo assestamento dello Stato croato la opinione ungherese dimostra, man mano che i giorni trascorrono, il proprio compiacimento per quelle diverse possibilità di collaborazione cui la saldezza dei vincoli con Roma e Berlino e gli stretti rapporti sempre esistiti fra Budapest e Zagabria, non soltanto permettono, ma rendono definitivamente intime e produttive. Non mancano questa sera gli accenni all'importanza che il porto di Fiume acquisterà per i traffici magiari, dato che l'Ungheria continuerà ad usufruire del porto stesso e potrà crearvi una società di navigazione.

Tra i molti commenti, il tema preferito è l'atteggiamento della Francia: lo si considera un decisivo sintomo di quel rinnovamento anche qui tanto auspicato. Negli ambienti politici della Capitale ungherese, i risultati delle trattative franco-tedesche sono accolti con soddisfazione specialmente tenendo conto del fatto che l'Ungheria saluta con gioia sincera ogni passo fatto per rafforzare la solidarietà e la collaborazione europea e che tende ad affrettare la fine della guerra.

Ampio rilievo con titolo sull'intera prima pagina dà il *Pester Ujsag* alla notizia che ad Ankara si ritiene ormai possibile che le truppe tedesche attraversino il territorio turco, d'accordo con il Governo, mentre non può venire esclusa la possibilità di un conflitto anglo-francese in Siria. La situazione nel Mediterraneo viene considerata anche da altri giornali e il cattolico *Uj Nemzedek* rileva che la situazione si fa per gli Inglesi sempre più difficile in questo mare e nel vicino Oriente.

Tutti i giornali infine hanno parole per l'eroica resistenza delle truppe italiane in Abissinia che, guidate da un Principe di Casa Savoia, hanno combattuto oltre il limite di ogni umana possibilità.

Frenesia nordamericana

Roma, 20

Il linguaggio della stampa nordamericana attesta lo stato di disorientamento e di esaltazione nel quale sono giunti certi ambienti degli Stati Uniti. Tanto la stazione radio che la stampa parlano correntemente della necessità di occupare Dakar, Casablanca, Oporto, Lisbona, le Canarie, le Azzorre e le isole del Capo Verde per prevenire una occupazione dell'Asse la quale metterebbe in grave pericolo l'indipendenza degli Stati Uniti. La stampa nordamericana ha raggiunto il risultato paradossale di mettere una nota umoristica nella tragedia.

Altri giornali pubblicano che Mussolini e Hitler hanno sfidato gli Stati Uniti e che l'onore del popolo nordamericano obbliga la Nazione a raccogliere la sfida. Quale sfida? La radio nordamericana afferma che l'Asse vuole impadronirsi della flotta francese la quale sommata con la flotta italiana e la flotta germanica formerà una flotta più potente della flotta nordamericana. Quindi le coste degli Stati Uniti sono in pericolo.

Nell'esaltazione frenetica della sua propaganda la radio nordamericana dimentica di avere affermato che la flotta germanica è stata ridotta ai minimi termini nello Skagerrak, che la flotta italiana è stata distrutta e che gli equipaggi francesi non punterebbero mai i loro cannoni contro la democrazia.

Il contegno della stampa nordamericana è tale che non si può pigliarlo sul serio. Non viene voglia nemmeno di controbattere queste sue affermazioni. Esse sono troppo ridicole.

Una colazione offerta da Pavolini alla missione culturale tedesca

Roma, 20

Il Ministro della Cultura Popolare ha offerto oggi nella sede dell'Associazione italo-tedesca una colazione in onore dell'Ecc. Ludwig Siebert, presidente della Deutsche Akademie e Presidente del Consiglio dei Ministri bavarese e ai membri della missione culturale germanica di cui egli è a capo. Vi hanno partecipato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il presidente della «Dante Alighieri», senatori, consiglieri nazionali, il Prefetto, il Federale dell'Urbe, il capo di Gabinetto del Ministro Pavolini e funzionari del Ministero della C. P. e dell'Ambasciata di Germania a Roma.

I rapporti tra Spagna e Vaticano

Roma, 20

Le notizie pubblicate da qualche giornale della conclusione del Concordato fra la Spagna e la Santa Sede non sono esatte. Non si tratta per ora della conclusione di un Concordato ma di un accordo per la nomina dei vescovi.

Nell'accordo stesso è però prevista la conclusione di un Concordato su tutte le materie concernenti i rapporti tra la Chiesa e lo Stato. Circa le modalità per la nomina dei vescovi non si hanno ancora particolari.

La leggendaria pagina dell'Amba Alagi

Universale ammirazione per gli eroi italiani

Il Sovrano conferisce al Duca d'Aosta la medaglia d'oro

Roma, 20

La Maestà del Re Imperatore ha diretto al Duca d'Aosta il seguente telegramma:

Ho seguito con viva affezione e con ammirata fierezza la tua opera di comandante e di soldato. Ti ho conferito la medaglia d'oro al valor militare, desiderando premiare in te anche coloro che combattendo ai tuoi ordini hanno bene meritato della Patria. Aff.mo,

VITTORIO EMANUELE»

Non si possono leggere le parole auguste di questo telegramma senza sentirsi il cuore vinto dalla più profonda commozione. Mai una medaglia d'oro al valor militare fu più giustamente data a un soldato. Gli Italiani tutti salutano Amedeo di Savoia come il più puro, il più nobile, il più ispirato eroe di questa guerra. La sua gesta è storia e leggenda. Quanta grandezza!

Riconoscimenti del nemico

Roma, 20

La *Reuter* ammettendo la capitolazione di Alagi dichiara che la resistenza italiana che precedette la resa onora la qualità dei soldati italiani e la bravura e la fermezza del loro capo. La *Reuter* comunica che il Duca d'Aosta ha insistito ad essere l'ultimo a lasciare l'Amba e che il suo comportamento è quello di un capo. La *Reuter* aggiunge che i Britannici i quali riconoscono il valore dei loro avversari renderanno al Duca d'Aosta gli onori che merita la sua condotta energica e guerriera.

La *Reuter* riconosce che la resistenza italiana ha obbligato l'Inghilterra a trattenere le sue truppe in Etiopia ed ha dato tempo alle Forze italo-germaniche di preparare l'attacco contro l'Egitto.

Una resa più onorevole di una vittoria

Berna, 20

(V. F.). L'eroica resistenza della guarnigione italiana di Amba Alagi e il leggendario comportamento del Duca d'Aosta continuano a formare oggetto di simpatici commenti della stampa svizzera, la quale esprime concordemente la sua ammirazione per questo bel gesto di valor militare che, come essa dice, «trova pochi riscontri nella storia e per il quale gli Italiani possono essere fieri».

La *Neue Zürcher Zeitung*, in un editoriale dal titolo «Amba Alagi», scrive: «Vi sono delle rese che sono più onorevoli di una vittoria, e questo è appunto il caso della resa della guarnigione italiana di Amba Alagi». Il giornale ricorda quindi come ad Amba Alagi si sia svolta una delle più importanti battaglie per la conquista italiana dell'A. O. A Londra si era creduto che con la occupazione di Addis Abeba, come avvenne appunto cinque anni fa per gli Italiani, anche questa volta si sarebbe posto fine alle operazioni militari. Invece il Duca d'Aosta, il figlio del grande Condottiero della III Armata, ha continuato contro qualsiasi previsione una lotta disperata ed ora ha dovuto arrendersi di fronte a forze soverchianti. Il Comando inglese, che già nelle scorse settimane aveva dovuto riconoscere l'eroismo della resistenza italiana, ha ora dovuto accettare le onorevoli condizioni della resa.

Die Tat, il grande organo degli ambienti industriali di Zurigo scrive: «Che la resistenza degli Italiani si sia protratta fino all'estremo limite del possibile, risulta anche dal fatto che i soldati del Duca d'Aosta non avevano più, negli ultimi giorni, nè munizioni, nè viveri, nè altro. Come si suol dire, essi avevano veramente sparato l'ultima cartuccia».

La *Feuille d'Avis* di Losanna scrive: «L'acqua mancava, i viveri pure, i feriti non potevano più essere trasportati nè curati. In queste difficilissime condizioni il Duca d'Aosta si decideva a domandare una resa onorevole ed annunciava la decisione al Duce. Ai difensori valorosi dell'Amba Alagi sono stati accordati gli onori di guerra ed anche di più, giacchè gli ufficiali conservano non soltanto la loro spada, ma anche la loro pistola e i soldati le armi. Queste condizioni eccezionali dicono meglio di qualsiasi aggettivo in quale considerazione e stima devono essere tenuti i soldati italiani.

«Dopo aver esaurito con essi tutte le risorse della difesa, il Duca d'Aosta ha voluto condividere la sorte delle sue truppe. Egli ha voluto lasciare per ultimo il suolo difeso con tanto eroismo, come il capitano è l'ultimo a lasciare la nave».

La *Liberté* scrive che la guarnigione di Amba Alagi era presa come in una morsa dalle truppe britanniche che la assediavano dal nord e dal sud ed era esaurita da una lotta senza respiro. I suoi mezzi di difesa erano inferiori di molto a quelli dell'avversario. I viveri cominciavano a mancare e i feriti non avevano più le cure necessarie. In queste condizioni l'onore era salvo e il Duca d'Aosta ha giudicato che la continuazione di una guerra senza speranza era condannata dalla ragione e dai sentimenti di umanità.

L'Impartial è ancora più esplicito. «Dopo essersi battuti eroicamente sino al limite di ogni sforzo umano, il Duca d'Aosta e le sue truppe si sono arresi». Lo stesso nemico ha dovuto inchinarsi al loro valore».

Il *Journal de Génève* non è meno categorico: «Gli onori militari che gli Inglesi hanno dovuto accordare alle truppe italiane — scrive l'organo ginevrino — combattenti nel settore di Amba Alagi sotto la direzione del Duca d'Aosta, consacrano il loro valore tanto più splendente in quanto i combattimenti impegnati sono stati sostenuti con un accanimento estremo fino all'ultimo, anche se il loro esito non poteva essere dubbio».

Le *Basler Nachrichten* osservano tra l'altro che il riconoscimento degli onori militari, come è avvenuto per la guarnigione italiana di Amba Alagi, è un onore ed un segno caratteristico raramente riscontrato nella storia.

Il piano di Wavell sconvolto dal "Principe del deserto,,

Budapest, 20

L'episodio dell'Amba Alagi è posto in grande evidenza dalla stampa magiara che pubblica col massimo rilievo lo scambio di messaggi tra il Duce e il Duca d'Aosta.

Il capo indomito

Il *Pesti Hirlap* scrive: «Quanto eroicamente abbiano combattuto le truppe italiane è dimostrato in maniera lampante dal fatto che gli Inglesi, in riconoscimento del loro coraggio, hanno reso loro gli onori delle armi. La guarnigione di Amba Alagi ha resistito in maniera da costituire un esempio di fronte ad un nemico superiore di forze in un clima tropicale che già per se stesso aveva messo a dura prova gli uomini». Il *Magyar Nemzet* scrive che ogni resistenza all'Amba Alagi era divenuta ormai fisicamente impossibile. Se i reparti italiani in Etiopia hanno potuto tenere legati per lunghi mesi molto notevoli forze nemiche, lo si deve esclusivamente alle grandi virtù militari del Duca d'Aosta. In tal modo si deve in parte al «Duca di ferro» il successo che l'Asse ha raggiunto nei Balcani ed in Africa settentrionale. Il coraggioso comportamento delle truppe italiane in Abissinia è garanzia che un giorno sarà reintegrato l'Impero italiano in Africa.

L'*Uj Nemzedek* dedica all'episodio di Amba Alagi il suo editoriale nel quale scrive tra l'altro: «L'assedio di Amba Alagi da parte di forze preponderanti nemiche ha avuto inizio l'8 aprile. I soldati italiani, ritiratisi sulla vetta dell'Amba Alagi, dopo una resistenza di mesi, hanno scritto la pagina più sfolgorante di questa guerra. Il Duca d'Aosta che cento volte aveva cercato la morte, ha dovuto capitolare per i suoi soldati rimasti in vita. Il significato dell'onore delle armi concesso ai difensori di Amba Alagi da parte del nemico è chiaro. E la leggenda si compie: il comandante aveva condiviso con i suoi soldati sofferenze e privazioni, gioie e dolori, nel momento della decisione dichiara di volerne condividere anche la sorte. Le pagine cruente della storia conoscono ben pochi episodi simili, poichè ad Amba Alagi nessuno ha perduto, nessuno è stato sconfitto. Vincitori e vinti sono concordi nell'esaltare il soldato ideale, il vero eroe. Nel momento in cui le truppe inglesi presentano le armi dinanzi ai difensori di Amba Alagi, in tutto il mondo si inchinano dinanzi ad essi le bandiere perchè l'epopea di Amba Alagi in amici e nemici non può destare che un solo sentimento: quello dell'ammirazione e del rispetto».

La superiorità nemica

Il *Magyarorszag* scrive che gli inglesi contavano si su una resistenza delle truppe italiane nell'Africa Orientale, ma ritenevano che sarebbe durata al massimo due o tre mesi. Ritenevano, cioè, che per il gennaio o febbraio le Forze armate inglesi impegnate in Etiopia avrebbero potuto accorrere in Egitto per cacciare gli Italiani dall'Africa donde poi l'Esercito di Wavell, passando nella penisola balcanica, avrebbe avuto il compito di minacciare l'Italia.

Si deve anzitutto all'eroica resistenza italiana in Etiopia se il Generale Cunningham con il suo Esercito dell'Africa Orientale non ha potuto giungere in tempo ad aiutare Wavell, ragione per cui tutto il gigantesco piano britannico venne sconvolto. L'Asse ha riconquistata la Cirenaica ed ha cacciato dalla Grecia gli Inglesi prima ancora che i due eserciti britannici in Africa avessero potuto unirsi. Un Esercito inglese di trecentomila uomini scelti, ottimamente equipaggiati ed armati, con reparti motorizzati, ha combattuto contro l'Esercito italiano, nel quale i bianchi erano cinquanta o sessantamila, volendo fare un computo esagerato. Soltanto intorno a Cheren l'Esercito inglese ha perduto quattromila uomini in più di quanti non ne ha perduti in Grecia. La situazione dell'Amba Alagi era così disperata, che il Duca d'Aosta avrebbe potuto abbandonare il campo, come hanno fatto i comandanti dell'Esercito polacco, jugoslavo e inglese, ma egli è rimasto: non ha voluto abbandonare i suoi soldati. Il giovane Condottiero ha ripetuto il miracolo dell'Alcazar ed ha aggiunto nuova gloria alla gloria della Casa di Savoia.

Il giornale *Pest* dedica un articolo al Duca d'Aosta «Principe del deserto», e ne esalta la virtù di organizzatore e di Condottiero per rilevare, tra l'altro, che si deve a lui la preparazione della resistenza in Etiopia decisiva per le operazioni dell'Asse nel settore libico e balcanico. Il giornale conclude infine: «Il Duca d'Aosta con l'ultimo aeroplano, con l'ultima goccia di benzina, avrebbe potuto forse raggiungere Gimma o Gondar, ove gli Italiani dànno altro grande esempio d'eroismo suggestionati dalla volontà del «Principe del deserto», ma ha preferito seguire i camerati che con lui avevano combattuto e condividerne le sorti. La fortuna non l'ha assistito, ma le azioni da lui compiute ed il suo coraggio hanno strappato anche il riconoscimento del nemico ed hanno circondato di gloria il suo nome».

A fronte alta

Helsinki, 20

L'epilogo dell'eroica epopea dell'Amba Alagi viene esaltato da tutti i giornali con incondizionata, commossa ammirazione. La stampa finlandese rileva che dinanzi allo S. M. ed alle truppe britanniche, che rendevano gli onori, rispettosi dinanzi a tanto eroismo, i valorosi difensori dell'Amba Alagi hanno sfilato a fronte alta con alla testa il loro meraviglioso Duca, il Duca che prima di piegarsi all'ineluttabile fatto della capitolazione, ha ordinato ancora ai reparti del Gimma e di Gondar di continuare a resistere fino all'ultimo.

Encomio concesso dal Viceré al Corpo di Polizia dell'A. I.

Roma, 20

Il Viceré ha concesso in data 12 maggio XIX al Corpo di Polizia dell'Africa Italiana un encomio con la seguente motivazione:

«Durante e dopo il ripiegamento delle forze militari proteggeva le popolazioni nazionali rimaste in territori infestati da ribelli, riuscendo a mantenere con sacrificio e abnegazione l'ordine pubblico. In azioni belliche cooperava valorosamente alla difesa del territorio dell'Impero con generoso contributo di sangue».

Azioni del nemico stroncate sul fronte di Tobruk

Un nostro contrattacco sloggia l'avversario da posizioni nel settore di Gondar infliggendogli notevoli perdite

Il Bollettino 349

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 20 maggio 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruk abbiamo stroncato piccole azioni dell'avversario catturando prigionieri.

Nostre formazioni aeree hanno bombardato Marsa Matruk e Tobruk, provocando vasti incendi. Il nemico ha effettuato un'incursione su Bengasi.

Nell'Africa orientale, nel settore di Gondar un nostro deciso contrattacco ha sloggiato ieri il nemico da posizioni su cui era riuscito a porre piede nei giorni 17 e 18. Le perdite inflitte all'avversario sono notevoli; anche le nostre sono sensibili.

Una giornata di relativa quiete sul fronte cirenaico

Roma, 20

Dopo l'intensa attività dei giorni scorsi, la giornata di ieri è passata sul fronte cirenaico in relativa quiete. Nel settore di Sollum si sono avute solamente le normali azioni di pattuglia, mentre di fronte a Tobruk il nemico ha imbastito nuovi tentativi per allentare la nostra pressione ed ancora una volta è stato ricacciato con qualche perdita e dopo aver lasciato nelle nostre mani alcuni prigionieri. La nostra aviazione ha bombardato Tobruk, provocando incendi e distruzioni negli impianti del porto e nelle fortificazioni, anche l'importante base logistica di Marsa Matruh è stata da noi efficacemente martellata con notevoli risultati. L'avversario ha effettuato incursioni su Bengasi ed Apollonia, senza causare danni nè perdite umane.

Nell'Africa orientale il glorioso epilogo della difesa dell'Amba Alagi non ha indebolito per nulla la difesa degli altri settori, ove l'attività dei nostri reparti talvolta scatta in contrattacchi che provano duramente l'avversario. Il mattino del 17 maggio il nemico sferrava con molte forze un violento attacco nella zona occidentale del settore di Gondar e, appoggiato da una potente azione delle artiglierie e dell'aviazione, riusciva ad occupare alcune posizioni tenute da scarse forze di copertura. Nella giornata del 18 la pressione veniva contrastata e contenuta dai nostri reparti di rincalzo ed il giorno 19 con l'arrivo di nuovi rinforzi, questi potevano passare decisamente al contrattacco, condotto con impeto e risolutezza, travolgeva l'avversario, lo ricacciava dalle posizioni occupate e lo incalzava oltre le sue linee di partenza, infliggendogli fortissime perdite. Anche le nostre perdite erano sensibili, ma venivano largamente compensate dai risultati conseguiti. Restavano nelle nostre mani numerosi prigionieri ed un cospicuo bottino che comprendeva alcuni cannoni, mitragliatrici, molte armi portatili e munizioni.

L'affondamento del "Camito,, annunziato dall'Ammiragliato

Lisbona, 20

Un comunicato dell'Ammiragliato britannico annunzia che la nave ausiliaria della marina inglese «Camito» è stata affondata. I genitori e i parenti delle vittime sono stati informati.

Decorazioni al V. M. concesse per operazioni sul fronte greco

Roma, 20

Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento, alla memoria: sottotenente Vissena Romano di Attilio, nato a Castel di Casio (Bologna), 84.o Reggimento fanteria. A viventi: sergente Chiacchiera Agostino fu Egidio, nato a Monte Castello Vibio (Perugia), 83.o Reggimento fanteria; fante Vagliviello Angelo fu Giuseppe, nato a S. Nicolò (Caserta), 84.o Reggimento fanteria; fante Giannini Giuseppe di Silvio, nato a Cortona (Arezzo), 84.o Reggimento fanteria.

Sono state inoltre concesse cinque medaglie di bronzo al V. M. a viventi, e 14 croci di guerra al V. M. di cui una alla memoria.

CRONACA DELLA CITTÀ

Disposizioni del Duce

Ammasso obbligatorio di tutti i cereali

I prezzi della segale, dell'orzo vestito e delle fave - Premi per le sollecite consegne di grano

Roma, 20

Il Duce ha dato le disposizioni al Ministro dell'Agricoltura per lo ammasso obbligatorio di tutti i cereali: grano, granoturco, riso, orzo, segale, avena e delle fave. I suddetti prodotti non possono più formare oggetto di atti di compravendita fuori della disciplina stabilita dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste il cui Decreto è in corso di pubblicazione. I prezzi delle segale, dell'orzo vestito e delle fave che non erano finora soggetti all'ammasso vengono stabiliti come appresso:

Segale: lire 135 al q.le più 15 di integrazione a carico dello Stato;

Orzo vestito: lire 125 al q.le più 20 di integrazione a carico dello Stato;

Fave: lire 135 al q.le più 25 di integrazione a carico dello Stato.

Il Ministro dell'Agricoltura pubblicherà la tabella dei prezzi con riferimento al peso specifico nonchè la quota di spese di ammasso. Nulla è mutato nei riguardi dei prezzi base degli altri cereali già soggetti al regime degli ammassi.

Per quanto riflette il grano, il sen. Strampelli ha presentato al Duce, anima e guida della Battaglia del grano, la opportunità di dare un premio con carattere permanente alle sollecite consegne di grano onde stimolare la tanto desiderabile diffusione dei grani teneri precoci specialmente nell'Italia meridionale e nelle isole. Secondo la esperienza acquisita dal senatore Strampelli la diffusione di detti grani consentirebbe di ottenere una maggior produzione di 5 o 6 q.li per ettaro in confronto ai grani duri.

Il Duce, accettando la proposta, ha stabilito per quest'anno le seguenti maggiorazioni di prezzo a carico dello Stato da applicarsi in tutta Italia:

Per i grani consegnati agli ammassi dal 1.o al 15 giugno: lire 40 il q.le; per quelli consegnati dal 16 al 30 giugno: lire 30 il q.le; per le partite di grano consegnate dal 1.o al 15 luglio: lire 20 il q.le; per le partite consegnate dal 16 al 31 luglio: lire 10 il q.le. Le anzidette maggiorazioni si applicano in aggiunta ai prezzi di 155 lire al quintale per il grano tenero e di 170 lire al quintale per il grano duro stabiliti per la campagna granaria decorsa.

Il complesso dei provvedimenti per la disciplina del settore alimentare

Roma, 20

Con la decisione del Ministero dell'Agricoltura relativa ai nuovi prezzi del latte, del burro e dei formaggi un altro provvedimento è venuto ad aggiungersi a quel complesso organico di provvedimenti emanati negli ultimi tempi per disciplinare il settore alimentare. Raggruppando i diversi provvedimenti per settori la situazione appare la seguente:

Nel ramo cerealicolo: [illegible]

La conclusione in Cassazione di una vertenza ereditaria

Roma, 20

Il 3 febbraio 1937 moriva all'età di 84 anni in Bobbio Lomellina, Vincenzo Sozzi, [illegible]

tato doveva ritenersi nullo. Le loro eccezioni venivano però respinte. Frattanto gli accertamenti peritali calligrafici fatti eseguire da Gervasio Sozzi concludevano per la falsità della scheda testamentaria. Ne seguiva una denuncia in sede penale per falsità testamentaria; una perizia d'ufficio accertava anch'essa il falso, e al pubblico dibattimento l'Antonio Sozzi ammetteva di aver scritto di suo pugno il breve testamento, ma soggiungeva di averlo fatto sotto dettatura del proprio padre che vi avrebbe poi apposto la firma.

Il Tribunale di Vigevano condannava i fratelli Pietro e Antonio Sozzi a 5 mesi e 10 giorni di reclusione ciascuno. La sentenza veniva parzialmente riformata dalla Corte di appello di Milano che assolveva per insufficienza di prove il Sozzi Natale e concedeva il condono al fratello Pietro. Quest'ultimo a mezzo dell'avv. Bertelè di Torino ricorreva in Cassazione; ma la seconda sezione penale della Corte Suprema ha oggi respinto il ricorso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le Società calcistiche slovene e dalmate nei ranghi del campionato italiano

Un allargamento del massimo torneo?

Roma, 20

La situazione calcistica della Slovenia e della Dalmazia in generale e di Lubiana e Spalato in particolare, è già allo studio presso la presidenza della Federazione del calcio. Sappiamo che nel frattempo un incaricato della Federazione è stato inviato a Lubiana per studiare sul posto la sollecita costituzione del locale Direttorio di zona e che presto ne sarà inviato un altro a Spalato per inquadrare lo sport calcistico dalmata.

Resta la questione dell'inquadramento delle nuove società nei ranghi del campionato. Non è possibile fare anticipazioni su quello che il pensiero della Federazione, ma non è da escludere che fra le altre soluzioni un eventuale allargamento del campionato di serie A possa coincidere con la suddivisione del nostro massimo torneo in due gironi, rinunciando alla disputa a girone unico, piuttosto malagevole e faticoso.

Il presidente della F.I.S. sabato e domenica a Trieste per i campionati femminili a squadre

I campionati nazionali di fioretto femminile a squadre mobiliteranno sabato e domenica prossimi a Trieste tutte le migliori forze italiane della specialità, per cui già si annuncia che nelle palestre delle varie società le concorrenti prescelte stanno sostenendo un intenso allenamento.

La manifestazione, prima del genere, avrà luogo alla Reale Società Ginnastica e comprenderà due giornate con quattro turni di gare sabato e domenica, mattino e [illegible]

Attività tennistica triestina

Due incontri per il campionato femminile

[illegible]

Il torneo provinciale per dopolavoristi

[illegible]

Riunione pugilistica a Monfalcone per le Forze Armate

[illegible]

Le attività assistenziali per i camerati alle armi svolte dal Dopolavoro provinciale

Sono ormai trascorsi due anni da quando l'organizzazione dopolavoristica ha modificato i suoi programmi sino ad allora prettamente dedicati all'evoluzione artistica, culturale e sportiva delle masse lavoratrici, per poter estendere la sua vigile e benefica opera assistenziale anche a quei dopolavoristi che abbandonavano i campi e le officine per indossare il grigio verde.

Generosa gara per le offerte di doni

Il 9 maggio dell'anno XVIII, con l'imponente consuntivo delle manifestazioni realizzate in favore dei richiamati nella Giornata celebrativa dell'Esercito e dell'Impero, può considerarsi la data che segna, per l'organizzazione dopolavoristica, la conclusione del primo ciclo di attività assistenziali promosse per i richiamati alle armi e l'inizio di quella imponente serie di manifestazioni, iniziative ed assistenze che, con lo scoppio delle ostilità, l'O. N. D. seppe realizzare per i combattenti.

Fedele interprete dei sentimenti di ogni categoria di lavoratori, l'organizzazione dopolavoristica volle soprattutto riaffermare e ribadire, ad ogni occasione, quell'affetto e quella solidarietà che legano le maestranze di tutta Italia ai nostri soldati e tradurre, in una tangibile ed inequivocabile forma di augurale assistenza, questi sensi di riconoscente devozione.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste, Dopolavoro di frontiera, ha potuto ed ha saputo svolgere in pieno il compito che le nuove esigenze gli assegnavano. La consegna di dedicare ogni sforzo ed ogni energia alle truppe operanti trovò nei dirigenti dei sodalizi triestini e in tutti, indistintamente, i dopolavoristi, una comprensione fattiva ed entusiastica, alla quale, anzi tutto, si deve la piena riuscita di ogni iniziativa promossa od indetta dal Dopolavoro provinciale.

Molti furono gli appelli rivolti agli Enti cittadini ed ai privati dopolavoristi perchè collaborassero alle iniziative dell'O. N. D., ed a tutti si rispose con quella spontanea generosità e quella sollecitudine che conferma l'indefettibile patriottismo di Trieste.

Appunto questa collaborazione degli Enti e dei privati cittadini di ogni ceto che, spesso, accompagnavano le loro offerte con brevi frasi di una commovente sensibilità, ha reso possibile la confezione di tutti quei pacchi contenenti vestiario, generi di conforto ed oggetti utili che il Dopolavoro Provinciale di Trieste inviò o recò direttamente alle truppe. Furono distribuiti, in quest'ultimo periodo, ben 12.500 pacchi contenenti indumenti e generi di conforto, 22.000 pacchi contenenti generi di conforto ed oggetti utili e 5600 pacchi contenenti generi di conforto. In ogni pacco i soldati combattenti sui vari fronti hanno trovato il saluto e l'augurio della famiglia dopolavoristica triestina.

Anche l'iniziativa intesa ad inviare ai soldati che combattevano là, dove la rigidità del clima rendeva più ardua la lotta, degli scaldarancio ha avuto, nella nostra Provincia, un esito più che soddisfacente. Infatti sono stati raccolti e rimessi alle truppe 120.000 scaldarancio offerti da dopolavoristi, Dopolavoro ed istituzioni cittadine.

Le manifestazioni ricreative

Le manifestazioni ricreative organizzate da complessi artistici dei nostri Dopolavoro e dedicati ai soldati sono state molto numerose. E se quelle che si svolsero nelle sedi dei sodalizi triestini poterono venir realizzate senza serie difficoltà, quelle che vennero allestite nelle doline del Carso e nelle corsie degli ospedali, su palcoscenici improvvisati alla meglio, crearono tutta una serie di complicazioni che accrescono il merito dei nostri filodrammatici e dei nostri dilettanti d'arte varia. L'entusiasmo e la volontà degli organizzatori e degli attori superarono ogni ostacolo e nella nostra Provincia vennero complessivamente messi in iscena 590 di questi spettacoli, tutti coronati da successo. Gli applausi delle platee in grigioverde furono e rimangono la maggiore e più ambita soddisfazione dei complessi artistici del Dopolavoro.

Durante queste manifestazioni, il Dopolavoro organizzatore, distribuiva agli spettatori sigarette e generi di conforto, una doverosa attenzione agli ospiti che i camerati alle armi dimostrarono di gradire quanto lo spettacolo.

Sempre nel campo delle attività ricreative bisogna ricordare l'opera svolta dall'autocinema sonoro che da molti mesi, tutte le sere, concede uno spettacolo cinematografico a reparti dislocati sull'altopiano e nella Provincia di Lubiana. Queste rappresentazioni cinematografiche si svolgono spesso nelle radure, tra i boschi, o sugli spiazzi antistanti alle casermette ed hanno per spettatori componenti di un presidio che dista chilometri e chilometri dalla più vicina città.

A fianco ai due maggiori gruppi di attività assistenziali e ricreative realizzate dal nostro Dopolavoro provinciale per i camerati alle armi sussistono numerose altre iniziative intraprese e condotte a termine con successo dalla stessa organizzazione.

Ricorderemo la raccolta di libri per le biblioteche militari, le fotografie ai feriti di guerra, la distribuzione di premi in denaro ai soldati più bisognosi, tutte iniziative che vanno aggiunte a quelle adottate da ogni singolo Dopolavoro quotidianamente per rendere gradita ai soldati la frequenza della propria sede. Tutte le sedi, difatti, sono aperte ai camerati in grigio verde e l'affettuosa cordialità con la quale ovunque essi sono stati accolti ed intrattenuti ha fatto sì che essi siano ormai gli ospiti abituali più affezionati di vari fra i nostri sodalizi.

I posti di ristoro

E' nota l'opera svolta per la costituzione di posti di ristoro nelle stazioni e in altre varie località ove il frequente passaggio di soldati rendeva opportuna l'istituzione di tale servizio.

L'evacuazione dei centri limitrofi al vecchio confine orientale e l'avanzata delle nostre vittoriose truppe nel territorio lubianese determinò la necessità di creare dei posti di ristoro mobili. Il Dopolavoro provinciale allestì a tale scopo quattro veloci torpedoni che, trasformati in veri e propri spacci rotabili, distribuirono sigarette e generi di conforto alle truppe ammassate lungo il confine prima e le seguirono nel territorio occupato più tardi.

Spetta al Dopolavoro provinciale di Trieste il primato di aver attraversato per primo, al seguito delle truppe, l'antico confine.

Malgrado l'intenso sforzo compiuto in favore delle Forze armate l'organizzazione dopolavoristica triestina non ha rinunciato alle sue tradizionali attività. Intonate all'austerità del momento esse hanno continuato a radunare nelle sedi i dopolavoristi, fedeli più che mai alla loro organizzazione, e sia pure con un ritmo meno intenso, le sezioni hanno proseguito e sviluppato i programmi. Nel campo culturale, nel campo artistico ed anche nel campo sportivo il dopolavorismo triestino ha continuato a svolgere la sua opera di elevazione popolare e ne è una prova il lusinghiero successo riscosso dalla Mostra nazionale della caricatura recentemente inaugurata a Trieste.

Tombola a Montuzza

Domani, Festa dell'Ascensione, alle 18.30, sul Colle di Montuzza, avrà luogo un pubblico gioco di tombola «pro pane dei poveri». Ogni cartella costa lire una e dà diritto a concorrere a 4 premi, tra cui la tombola di lire 1000.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nella Federazione provinciale Combattenti

Il camerata prof. Aldo Marziani ha rassegnato le dimissioni, per ragioni personali e professionali, dalla carica di presidente della Federazione provinciale Combattenti di Trieste.

In sua sostituzione il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti ha nominato il fascista maggiore Romualdo Calzi, iscritto al Partito dal 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario di guerra.

Il Vicefederale ha espresso, anche a nome del Federale, al camerata Marziani il suo vivo ringraziamento per la fattiva opera svolta con fede e passione.

Nel G. R. F. «Olivares»

In sostituzione del fascista rag. Bruno Bevilacqua, richiamato alle armi e per la durata della sua assenza, il Vicefederale, d'ordine del Segretario federale, ha nominato fiduciario del Gruppo rionale fascista «A. Olivares», il fascista Eldo Moretti, iscritto al P.N.F. dal 15 settembre 1920, già vicefiduciario del Gruppo stesso.

Rapporto agli ispettori di Zona della provincia

Alle ore 11 di venerdì, 23 corrente, il Vicefederale, d'ordine del Segretario federale, terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di Zona della provincia.

Rapporto ai dirigenti sindacali

Alle ore 11 di domani, giovedì 22 corrente, il Vicefederale, d'ordine del Segretario federale, terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai presidenti e rispettivi direttori, ai segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali ed ai segretari provinciali dell'Ente della cooperazione e dell'artigianato.

Gli orti di guerra verdeggiano

E' di poche settimane fa la deliberazione del nostro Podestà (immediatamente imitata un po' in tutti i grandi Comuni del Regno), di trasformare giardini ed aiuole urbane in orti di guerra. Ora, col favore dei tepori primaverili e delle piogge di maggio, già tutti quegli orti e orticelli verdeggiano.

La deliberazione podestarile rispondeva con utilitaria praticità alla esortazione del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, a «non lasciare questo anno neppure un palmo di terra incoltivata». Per Trieste fu deciso che in luogo di piantare ed allevare gerani ed altri fiori ornamentali, nei giardini ed aiuole cittadini si sarebbero seminati piselli, patate, fagioli, pomodori, carote, cipolle, aglio, girasoli, ricino. Parecchie di queste piantagioni possono fornire leggiadri motivi ornamentali, così che i giardini di Trieste nulla perderanno della loro bellezza. Anzi da quel mutamento di cultura giardini e viali trarranno vantaggio, liberandoli dalle erbe maligne e arricchendoli di nuovo «humus». Così che si sarà unito l'utile al dolce e, giova notarlo, senza nuove spese, in quanto per la manutenzione avrebbe funzionato il personale giardiniero già in servizio del Comune, mentre le piantine sarebbero state date dai vivai comunali, e le sementi di piante utili si sarebbero acquistate con i denari destinati al normale acquisto delle sementi dei fiori.

Il complesso lavoro di trasformazione fu dal Podestà affidato all'ing. Turre, capo della Sezione piantagioni, dell'Ufficio comunale dei LL. PP.

Tutte le aree suscettibili di questa utilizzazione che chiameremo di guerra, furono rapidamente preparate alle nuove culture: aiuole e spiazzi erbosi dei giardini e dei viali, il prato dell'Ippodromo (16.000 dei 25.000 m. q.); quelli della villa podestarile «Revoltella»; le liste prative sui fianchi della collina di Servola; il fianco del monte lungo la Riviera (da Barcola a Cedas); i giardini delle Scuole materne; i prati accanto alla via Capitolina, ecc. ecc.

A seconda della natura e della posizione dei terreni, furono seminati o posti a coltura le varie specie di ortaggi e legumi, oltre ai girasoli e al ricino. Ora in tutti quei ritagli spuntano le giovani piante.

Ma la parte forse più interessante del provvedimento (la quale costituisce una iniziativa nuova) è quella che riguarda i terreni periferici messi a coltura con l'intervento dei privati: si sono cioè affidate zone di terreno qualche volta anche di una estensione notevole (fino a 1000 metri quadrati), alla cura di famiglie degli alloggi popolari e popolarissimi. Questi terreni, coltivati, possono dare prodotti sufficienti per i bisogni della rispettiva famiglia che ne assume la coltivazione. Gli assuntori pagano al Comune un canone annuo di affitto di lire 3 (tre) e il prodotto è tutto per chi coltiva il terreno.

C'è ad esempio, nei pressi della Domus Civica, un vasto prato, che fu suddiviso in lotti, affidati ciascuno ad una o due famiglie abitanti le case di quel quartiere di lavoratori, e quel prato è già tutta una sorridente bellezza di verde. Gli operai, al ritorno dal lavoro, si dedicano con entusiasmo a curare quel loro campicello, coadiuvati dalla loro famiglia: è un dopolavoro pratico, quello che è stato loro offerto dal Podestà, dal quale traggono un non disprezzabile vantaggio materiale e, in qualche caso anche morale, perchè chi va a lavorare nel suo campo, diserta l'osteria.

A Valmaura c'è ancora un triangolo prativo da mettere in valore (forse una ventina di lotti); ma c'è già una quarantina di concorrenti per lavorarlo.

I privati possessori di giardini potrebbero imitare l'azione del Comune, col sistema della mezzadria, cioè affidando le aiuole dei loro giardini a contadini che lavorerebbero «a metà»: l'Ufficio piantagioni del Comune può dare in proposito utili indicazioni e suggerimenti.

Rimane stabilito che i frutti delle culture nelle piantagioni comunali sono destinati all'Ente Comunale di Assistenza, perciò quelle culture sono affidate alla coscienziosa tutela del pubblico. Appunto perciò sulle zone cittadine coltivate ad ortaglie vengono poste targhe di avvertimento: «Orto di guerra pro E. C. A. - rispettatelo. Il Podestà».

Albo della Vittoria

Il sottotenente pilota Norino Cacioppo

E' giunta in questi giorni alla famiglia la notizia della gloriosa fine in combattimento, avvenuta il 3 maggio u. s. in Egeo, del sottotenente pilota Norino Cacioppo. Nato a Menfi (Agrigento) il 10 giugno 1915, il Cacioppo era stato apprezzato insegnante nella nostra provincia e a Portorose aveva compiuto il corso di allievo pilota.

Il suo grande amore per la Patria, accoppiato a un sereno ardimento e ad un vivo entusiasmo, gli aveva fatto compiere numerose prove di valore per le quali sarà ricordato con orgoglio dai commilitoni e il suo nome resterà inciso nell'Albo d'oro dell'Arma aerea. Poco prima che scoppiassero le ostilità, il Cacioppo così scriveva alla famiglia: «La guerra si profila a breve scadenza. Questa non mi sfuggirà; è la volta buona per provare se sono o no arrivato [...]mente al 25 anni di età. [...] si tratta di fare onore alla [...] Arma, per la quale ed alla [...] da tre anni dedico tutto me s[...]

Scoppiata la guerra, egli [...]zava ai suoi parole di infiammato entusiasmo per la missione [...] stato chiamato a compiere e [...]citamento a compiere ogni [...]tero, anche sul fronte interno, proprio dovere. Fra l'altro [...]va: «Ora che siamo in guerra [...] consacrare i nostri legali [...] sono certo che vi comporterete [...] quella elevatezza morale e [...]tuale che deve distinguere [...] Italiano conscio dell'ora [...] che vive, sicuro che la Vittoria [...]nale non può mancare, perchè [...]sta è la nostra volontà. A [...] dato vigilare, pronto ad offrire [...] se le necessità lo impongono, [...] che altro tutelare gli interessi [...] la Patria in un posto avanzato [...] quale è l'Egeo».

Alla famiglia e ai parenti [...] Coppola che risiedono a T[...] porgiamo le espressioni del [...] fiero cordoglio.

Mostra d'arte varia al «Dimm» [...]bato, 24 maggio, inaugurazione [...] Mostra d'arte varia. Le opere [...] cettano ancora oggi presso la [...]teria di via Trento n. 2.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

20 maggio 1941-XIX

NATI	1[illegible]
MORTI	1[illegible]
MATRIMONI	1[illegible]

Festa del Corpo automobilistico

La cerimonia di domani ai pili di Piazza Unità

Domani, 22 corr. mese, in occasione della festa del corpo automobilistico avrà luogo l'annuale cerimonia ai pili di piazza Unità che ricordano gli autieri d'Italia caduti nella grande guerra.

Alla cerimonia indetta dal 5.o Centro Automobilistico parteciperà l'autogruppo di Trieste con gagliardetto e verrà deposta una corona d'alloro in omaggio ai Caduti. Si raccomanda vivamente agli autieri in congedo di intervenire numerosi alla cerimonia, che assume una particolare solennità in questo storico momento, nel quale moltissimi autieri rivestono il grigio-verde e si trovano su tutti i fronti.

L'adunata è fissata alle ore 7.45 in piazza Unità davanti alla R. Prefettura e la cerimonia avrà inizio alle ore 8 con l'arrivo del comandante del 5.o Centro automobilistico. Per gli autieri iscritti al P. N. F. è prescritta la divisa fascista con la bustina d'autiere. Gli ufficiali potranno intervenire in uniforme di marcia.

Il saluto della città e dei Volontari ai Commissari civili di Spalato e di Sebenico

Il Podestà avv. Ruzzier ha ieri inviato telegrammi con espressioni di esultanza della città al Commissario civile di Spalato e a quello di Sebenico.

In questi giorni il Podestà ha pure incaricato il consultore comunale Natale Savin di portare il saluto di Trieste e suo, al senatore Tacconi, Commissario civile di Spalato.

L'avv. Ruzzier nella sua qualità di comandante dei Volontari giuliani e dalmati ha dato inoltre l'incarico al camerata Remo Pappucia, di portare al Commissario civile di Spalato il saluto fraterno e cameratesco del volontarismo giuliano.

Ringraziamenti dei feriti di guerra alla cittadinanza triestina

Al Podestà è giunta una patriottica lettera di un gruppo di soldati e Camicie Nere, feriti di guerra, ricoverati nell'ospedale militare «Duca d'Aosta», con la quale ringraziano per le accoglienze affettuose loro fatte dalla cittadinanza triestina, dichiarando che nei loro cuori «il ricordo del saluto e dell'accoglienza di Trieste, rimarrà eterno». In chiusa fanti e Camicie Nere pregano il Podestà di rendersi interprete presso tutta la cittadinanza triestina della loro riconoscenza e del loro perenne ricordo.

La lettera reca le seguenti firme: Fanti: Curcio Gaetano, Cutuli Giuseppe, Achilli Giuseppe, Mazzoni Biagio, Cristofanelli Lorenzo, Tarallo Giovanni, Giglioli Luigi, Busoni Giulio, Panciroli Giovanni, Ambrogi Antonio, Berton Nino, Commisso Umberto, Lauri Pietro e Ravarino Giuseppe; Camicie Nere: Palanca Giuseppe, Ritorto Amedeo e Marotta Felice.

Una mostra di Piero Lucano nel Salone Michelazzi

Questa sera, alle 18, si inaugura nel salone Michelazzi una mostra del pittore Piero Lucano, il cui nome, tanto caro al pubblico, non ha bisogno di fervorini.

I convegni al G.U.F.

Serata di dizione con Ornella Puglisi

La Sezione letteraria femminile del «Guf» annuncia per oggi, mercoledì, un interessante convegno, nel quale la prof. Ornella Puglisi, insegnante al R. Liceo-Ginnasio di Capodistria, darà lettura di alcune tra le sue più belle poesie. La giovane poetessa, che sa assumere nelle sue liriche un alto livello artistico non disgiunto da una profonda umanità che va accentuandosi nel sentimento più puro per una donna: la maternità, ebbe l'onore di ottenere l'alto elogio del Duce ed il premio dell'Accademia d'Italia per il 1940 nel campo della poesia. Il convegno, che avrà inizio alle 18 precise, è pubblico. Come di consueto, alla fine tutti gli intervenuti potranno partecipare alla discussione.

La manifestazione di venerdì

Nella serie delle riunioni pubbliche che settimanalmente si stanno svolgendo al «Guf» su «I nemici del Fascismo», organizzate dalla Sezione di dottrina fascista, si terrà venerdì prossimo 23 corr., un convegno su «L'ebraismo internazionale». Relatore il camerata dott. Luigi Pittani. Al convegno, cui può accedere ogni interessato, seguirà la discussione.

Nomina del Commissario per l'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato

Con Decreto reale 22 aprile a. c. è stato nominato commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro il comm. dott. Nino Grillo, ispettore superiore del Ministero dell'Educazione Nazionale con il compito di insediare entro tre mesi il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso. Mentre diamo il benvenuto al comm. Grillo, salutiamo il camerata dott. Carlo Scala, che per sette anni ha retto la presidenza dell'Istituto, dando la sua fattiva opera per il potenziamento dell'Istituto stesso.

Registri per i buoni di prelevamento dei generi razionati nei pubblici esercizi

L'Unione fascista dei commercianti porta a conoscenza delle categorie interessate (ristoranti, trattorie, osterie con cucina, ristoranti di stazione, alberghi e pensioni con servizio di cucina, rosticcerie, friggitorie, tavole calde, ecc.) che sono arrivati i registri per l'applicazione dei buoni di prelevamento dei generi razionati.

Pertanto tutte quelle ditte che ne fossero ancora sprovviste sono invitate, in virtù delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con sua circolare n. 21 dd. 29 gennaio u. s. a munirsi quanto prima del predetto registro che può essere ritirato presso l'Unione stessa (stanza n. 15) al prezzo di lire 2.

Per la Provincia i suddetti registri vanno ritirati presso le rispettive delegazioni di zona.

ASTERISCHI

Onorificenza

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, ha conferito al camerata Luigi Damini, funzionario del «Lloyd Triestino» presso l'Agenzia di Porto Said, per le sue alte benemerenze di cittadino italiano all'estero, la croce di cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. Al cav. Damini i nostri vivissimi rallegramenti.

Calze

Il più vasto assortimento come sempre soltanto di prima scelta a prezzi scrupolosamente calcolati. Manfreda, piazza Malta.

Ditte sottoposte a sindacato

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti ministeriali in data 14 maggio 1941-XIX con cui la ditta Eutimio Alexojannis con sede a Trieste è sottoposta a Sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Rodolfo Adami, e la società Osmo Dario con sede a Trieste è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il signor Bruno Benni.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Gruppo scherma. Si avvertono gli appartenenti al Gruppo che le lezioni riprendono con il consueto orario nei giorni di lunedì e venerdì.

«Crda». I componenti la sezione cicloturisti sono convocati in sede sociale per venerdì, alle 20.30.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera, alle 20.45, proiezione di film a corto metraggio. Domenica giornata celebrativa del C. A. I. con salita al Monte Jeza S. Lucia di Tolmino. Programma in sede.

«G.A.R.S. Domenica partecipazione alla giornata del C. A. I. sul Monte Jeza. Ferrovia fino a S. Lucia di Tolmino.

Nuova pubblicazione del maestro de Zuccoli

La Casa editrice musicale Carisch di Milano, licenzierà alle stampe in questi giorni, la partitura per grande orchestra della «Notte di Getsemani», il poema sinfonico del maestro de Zuccoli — ispirato al sublime episodio evangelico — che s'ebbe di già importanti esecuzioni, tra le quali ricordiamo quella avvenuta nel 1922 al Teatro Verdi durante un concerto orchestrale diretto dal celebre maestro viennese Franz Schalk. Alle molte pubblicazioni del chiaro maestro triestino, in Italia e all'estero, si aggiunge quest'oggi un'altra importantissima, che contribuirà indubbiamente ad aprirgli nuovi più vasti orizzonti e consensi. Nel frontespizio vi è una tenera dedica: «Al mio dilettissimo nipotino Marino Prelz-Oltramonti».

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Donato, Valente, Secondo.

DECESSI (20 maggio 1941-XIX): Toniato in Sartore Angela Italia, a. 45; Battigelli Giacomo, a. 57; Rosellini in Quaranta Marina, a. 59; Farina Silvana, mesi 10; Oveglia in Bello Gisella, a. 68; Sedentario ved. Gavinel Luigia, a. 82; Sain ved. Fachin Antonia, a. 82; Sapunzachi Aristide, a. 61; Puntin Giuseppe, a. 47; La Neve Bianca, a. 65; Coller Franco, a. 1½; Antoni Antonio, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Verazzi Marcello, meccanico con Desmak Cipriana, sarta; Verazzi Oliviero, impiegato con Vertani Mina, impiegata; Kranjec Andrea, carpentiere con Kjuder Maria, casalinga; Gustin Pietro, macellaio con Bravar Eufemia, casalinga; Blasi Romano, pittore con Minca Maria Luigia, casalinga; De Carli Mario, falegname con Buzzi Giulia modista; Rudolf Ermenegildo, operaio con Sossi Carla, casalinga; Pieri Lodovico, meccanico mon Stolfa Dana, giornaliera; Santin Paolo, impiegato con Bracco Virginia, casalinga; Ponti Luigi, impiegato con Valente Alba commessa; Spazzapan Luciano, meccanico con Cucut Ofelia, tipografa; Gasparet Bruno, gassista con Curci Adelaide, legatrice di libri; Marcon Giulio, calderaio con Iust Amelia, casalinga; Monteduro Alessandro, barbiere con Coslovich Odetta, commessa.

Il Tanganica colonia tedesca

La conferenza del magg. Vecchi all'Associazione italo-germanica

Sul Tanganica, colonia germanica, ha parlato, iersera, davanti ad un folto uditorio che gremiva l'aula magna del Liceo Dante, il maggiore B. V. Vecchi. L'argomento, di palpitante attualità, ha vivamente interessato gli uditori i quali, attraverso la fluida parola del magg. Vecchi, hanno rivissuto le avventurose vicende dei colonizzatori tedeschi, vissute nella lussureggiante terra del Tanganica dove, fulgide pagine dell'eroismo, furono scritte dai valorosi soldati di Lettow Vorbeck, nella grande guerra, in strenua lotta contro gli eserciti inglese, belga, sud-africano e portoghese, per un totale di 300 mila uomini, per difendere fino all'estremo la preziosa e giovane colonia.

L'oratore, con l'ausilio di interessantissime diapositive, s'è diffuso a descrivere la mirabile organizzazione effettuata dai tedeschi per valorizzare al massimo il Tanganica e portare a quelle fedeli popolazioni indigene il senso della civiltà e del progresso. Descritti i luoghi più pittoreschi e suggestivi della colonia, nonchè il promettente sviluppo della capitale di Dar-es-Saalam, i candidi e nevosi picchi del Kilimangiaro che s'elevano a seimila metri sopra la folta foresta equatoriale, il magg. Vecchi ha fatto un felice raffronto con l'attività operosa effettuata dai nostri colonizzatori nelle terre dell'Impero e quindi, con commosse parole, ha rievocato la luminosa figura del Duca degli Abruzzi, le cui spoglie mortali riposano in quella nostra lontanissima terra che attende di essere riconquistata e redenta dal valore delle eroiche truppe dell'Asse. Il maggiore Vecchi, sempre ascoltatissimo, ha concluso con l'elevare un commosso pensiero allo strenuo difensore del nostro Impero, il Duca d'Aosta, che, sull'Amba Alagi, ha, in questi giorni, scritto, assieme ai suoi soldati, pagine di epopea.

Alla bella conferenza, promossa dall'Associazione italo-germanica, erano intervenute le autorità cittadine ed il Vicefederale Pilat, col Preside della Provincia Oberti di Valnera, col consultore Demanins per il Podestà. Oltre al Console Generale di Germania von [...] v'erano numerosi membri della colonia germanica. Erano presenti inoltre vari alti ufficiali delle nostre Forze armate.

Orario dei barbieri

La segreteria provinciale [...] l'Artigianato comunica che [...] festa dell'Ascensione di N. [...] c. m.) le aziende artigiane di [...]rucchiere e barbiere dovranno chiudere alle 13.30

Varietà del buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco [...]sente oggi qualche deliziosa [...]zione di buon gusto. Per esempio i fumatori abituali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito ed [...]tico prodotto con la sigaretta [...] *tòla*. E' un tipo questo leggero [...] profumato alla menta, che [...] sapore fresco, delizioso, unito [...] licato gusto del tabacco. Cosa [...] tutto nuova. Quando poi il fuma[...]tore torna alla sua abituale [Mace]*donia extra*, prova un altro [...] senso di novità, quello che [...] precisamente dalla interruzione [...] con un tipo spiccatamente di[...] Ma, si dice, ci sono degli abitudi[...]nari, assoluti, esclusivi. Può [...] ma insistiamo nei credere che [...] variazione nelle cose di buon [...] rende più interessanti anche [...] ceri abituali.

LE ULTIME DELLA NOTTE

zione rooseveltiana della dottrina di Monroe

e mire nordamericane
sui Possedimenti francesi

ichy comunica a Washington che resisterà
on le armi a qualsiasi tentativo di aggressione

Berlino, 20

propagandisti ufficiosi di Was- hanno avuto l'ordine di arare il terreno e relativa fera affinchè l'eventuale de- di Roosevelt si presenti co- fatto compiuto. Vogliamo al possedimenti coloniali si dell'emisfero occidentale con un unilaterale tratto di dovrebbero diventare parte rante degli Stati Uniti. Si trat- e è noto, della Guyana, del- Martinica e della Guadalupa, ori che hanno una considere- importanza, non soltanto eco- ca, ma anche strategica e mi-

Le mani in avanti

gionamento dell'imperialismo mericano è molto semplice: Guyana e soprattutto le due francesi delle Piccole Antille possono avere alcun contatto la Madrepatria; la politica del no di Vichy ha tagliato o sta gliare anche gli ultimi lega- Ne consegue che quei territori rebbero diventare zona di nes- e come tali destare nuovi ap- e infine indurre gli aggres- a meditare ed effettuare un colpo di mano. In vista di ipotetico pericolo, la dottri- di Monroe impone delle misu- precauzionali, naturalmente di con gli altri interessati e con i Governi dell'America la-

è nemmeno improbabile che famosa dottrina possa e debba e una sollecita adeguata re- e in ogni caso una nuova rpretazione. Al qual proposito desimi propagandisti lasciano dere che l'imminente messag- presidenziale comprende vero- ente una revisione in base al- guente formula programmati- le isole dell'Atlantico e le coste tali dell'Africa fanno parte misfero americano. Certo è messaggio di Roosevelt deve e viene messo in relazione piani dei guerrafondai, se- quali, nella peggiore delle la Repubblica stellata di- rà l'erede più o meno legitti- della Granbretagna. Ecco per- ppare utile e necessario una estensiva della dottrina Monroe ed ecco anche perchè sostiene seriamente la te- il diritto di legittima difesa le frontiere fra due mon- giustifica l'aperta ingerenza icana anche nelle faccende vecchio Continente. Importan- che si possa arraffare il più bile, sia per il caso che la bretagna vinca, come per quel- assai più probabile, che venga tata. Anche qui il ragiona- degli imperialisti di Was- è molto semplice: le Po- dell'Asse e il Giappone non certo occupare l'intero britannico; comunque è assicurarsi fin d'ora una di titoli di proprietà e maga- tarne un numero illimitato. rinunciare a questo o a quello sempre tempo.

poi dovesse vincere l'Inghil- la situazione sarebbe ancora semplice: a parte i crediti e interessi che si saranno ac- lati in base alle clausole se- della cosiddetta legge di no- e prestito, il Governo di Lon- non avrà nè il coraggio nè la di sollevare obiezioni e di delle contestazioni, per esem- per il Canadà, le isole dell'emi- occidentale ed eventualmen- anche per i territori che a que- emisfero apparterranno secon- spirito e la lettera della dot- di Monroe edizione roose-

abbastanza curioso, si osserva Berlino, che insieme alla noti- dell'imminente messaggio, sia diffusa la voce di una ini- di pace invocata da... alcu- parigini, vale a dire da giornali che, essendo pubbli- in territori occupati, sono con- ed eventualmente ispirati autorità germaniche.

Un'iniziativa inutile

verità è che un quotidiano si è limitato a riprodur- sedicente informazione della di Buenos Aires, secondo Presidente Roosevelt e il si proporrebbero di com- nuovo ed estremo tenta- porre fine al conflitto. Il quotidiano francese re- poi la vasta sintomatica la informazione aveva avu- Stati, dove, osservava, le isolazionistiche sono evi- ente ancora considerevoli. parte tedesca si dichiara che mazione della *Prensa*, nel rivela lo stato d'animo di l'ha fabbricata e messa in cir- non interessa in alcun Potenze dell'Asse, le quali talmente sicure del fatto loro possono considerare superflua iniziativa del genere nel senso armi stanno già realizzando l'iniziativa si propone e cioè la fine della guerra. grande rilievo i fogli berli- pubblicano stasera un'infor- del *D.N.B.* in cui si di- che i competenti circoli di seguono con la massima vi- violentissimo movimen- scatenato in America dalla guerrafondaia facente capo a Roosevelt. Essi hanno la precisa impressione che questa agitazione proponga, come abbiamo accen- in principio, di preparare il terreno per un atto di forza da parte degli Stati Uniti contro i possedimenti francesi delle coste occidentali dell'Africa. Sino a questo momento detti ambienti non possiedono ancora una prova ufficiale che effettivamente Roosevelt abbia questa intenzione; tuttavia talune recentissime manifestazioni vengono interpretate come sintomi assai eloquenti. Ci si richiama, tra il resto, alla proposta fatta alla Camera dei rappresentanti da un deputato repubblicano di acquistare detti territori verso adeguati compensi in denaro. In modo particolare la richiesta si è soffermata sulla Guyana francese, che per la politica imperialista degli Stati Uniti contro l'America meridionale riveste grandissima importanza.

Rispondendo che bisognerebbe prima discutere con gli Stati Uniti ibero-americani, Cordell Hull ha brutalmente rivelato i propositi della Casa Bianca, precisando che la Martinica e la Guadalupa vivono esclusivamente in grazia delle forniture alimentari inviate dagli Stati Uniti; forniture, ha detto, che non sappiamo sino a quando ci sarà possibile continuare. La stampa di New York si è affrettata a dedurne che Roosevelt intende applicare contro le due isole delle Piccole Antille il blocco della fame qualora non si sottomettano spontaneamente agli Stati Uniti.

Politica imperialista

Negli ambienti francesi infine si fa notare — secondo il *D.N.B.* — che in base a quanto hanno pubblicato alcuni giornali americani, disposizioni erano già state impartite verso la fine della settimana scorsa alla flotta da guerra per un'azione contro i Possedimenti francesi. Il Dipartimento degli Esteri all'ultimo momento intervenne a frenare i bollenti spiriti, perchè prima di passare all'azione intendeva prendere contatto con gli Stati del Sud America.

Commentando queste notizie il collaboratore diplomatico dei giornali Sherl ricorda che, come ha insegnato l'esperienza, lo scatenarsi di improvvise campagne sul genere di quella presente contro la Francia, ha sempre perseguito determinati scopi ed è servita a preparare nuove azioni dell'interventismo rooseveltiano. Quest'ultimo persegue un duplice obiettivo: nei confronti di determinati popoli prescelti perchè intraprendano un'azione contro la Germania Roosevelt lavora con ricatti e minacce; toglie loro i Possedimenti d'oltremare qualora si rifiutino di fare il suo gioco oppure siano troppo deboli per poter fare qualche cosa contro il Reich. Gli altri Paesi che accettano di appoggiare la politica aggressiva di Washington, vengono sfruttati e poi piantati in asso come la Grecia e la Jugoslavia, oppure quando come l'Inghilterra continuino la resistenza alla Germania, vengono sfruttati il più a lungo possibile come base e punto di appoggio della politica americana di ingerenza nel continente europeo.

Che si tratti di piccoli popoli o di Imperi, come nel caso della Granbretagna, ciò è perfettamente indifferente al Presidente americano. Il suo scopo finale è la dittatura dell'alta finanza e dei dirigenti ebrei suoi amici personali. Questa dittatura deve venir costruita, negli intendimenti di Roosevelt, a spese dell'Impero britannico e dei Possedimenti coloniali europei esistenti in tutte le zone che siano a portata di mano delle Forze armate della Repubblica Stellata.

Roosevelt ha iniziato questa politica quando convinse Churchill a cedere delle basi alla flotta americana nei Possedimenti britannici dell'emisfero occidentale. Per arrotondare questi acquisti Roosevelt vorrebbe ora intascare i Possedimenti francesi.

Roosevelt, del resto, continua la sua politica imperialista anche nei riguardi del Canadà: trattative sono in corso con questo Paese per l: creazione di una valuta comune, il che equivarrebbe ad una completa soggezione di quel Paese alla dittatura economica degli Stati Uniti.

Taulero Zulberti

La comunicazione di Haye a Cordell Hull

Washington, 20

L'Ambasciatore francese Gaston Haye ha comunicato ufficialmente al Segretario di Stato Cordell Hull che la Francia resisterà con le armi a qualsiasi tentativo degli Stati Uniti di impadronirsi, a qualsiasi titolo, di una parte qualunque dell'Impero coloniale francese. L'Ambasciatore ha anche protestato per il collocamento di guardie armate americane a bordo dei piroscafi francesi fermi nei porti nordamericani.

L'Asse e l'armistizio

Subito dopo il colloquio con Hull, l'Ambasciatore di Francia ha dichiarato alla stampa di avere specificato che la resistenza francese sarà compiuta anche a qualsiasi tentativo degli Stati Uniti di impadronirsi delle Colonie francesi della Martinica e del Continente americano. L'Ambasciatore ha ulteriormente comunicato alla stampa di aver detto a Hull che la Francia nulla ha fatto in violazione delle clausole degli armistizi con le Potenze dell'Asse, in base alle quali l'Italia e la Germania hanno diritto di fare uso degli aeroporti francesi, compresi quelli in Siria. *«L'Asse fino ad ora non ha fatto uso di tale diritto — ha detto l'Ambasciatore — ma devo ulteriormente ricordare che in base alle clausole dell'armistizio tutte le istallazioni militari e aeronautiche in qualsiasi territorio francese sono sotto il controllo italo-tedesco».*

Dopo aver ricordato le perdite subite dalla Francia in guerra, l'Ambasciatore ha così proseguito: «Questa volta siamo stati sconfitti e dobbiamo riordinare la nostra vita. Noi ci impegnammo a non rientrare in guerra e nulla abbiamo fatto di diverso, ma abbiamo pieno diritto di riordinare la nostra vita nazionale secondo le nostre nuove necessità».

Viveri per l'Irlanda

Il Presidente Roosevelt ha annunciato oggi di aver creato l'Ufficio della difesa civile, allo scopo di mobilitare tutte le energie della popolazione per la difesa interna, ed ha chiamato a dirigerlo il Sindaco di New York, la Guardia. Il Presidente ha spiegato che l'organizzazione del nuovo Ente per la difesa civile sarà tale da dare ad ogni uomo, donna e ragazzo degli Stati Uniti, l'opportunità di collaborare all'esecuzione del programma di difesa interna. Detta organizzazione sarà a base assai decentralizzata.

Roosevelt ha annunciato di aver autorizzato il noleggio di due piroscafi per il trasporto di viveri alla popolazione dell'Eire. Le due navi batteranno bandiera irlandese e avranno equipaggio irlandese. Il carico di viveri sarà distribuito nell'Eire sotto il controllo della Croce Rossa americana. Le autorità escludono specificamente che le navi possano trasportare materiale bellico.

Il Ministro della Giustizia e capo del Pubblico Ministero, Jackson ha fatto appello al Congresso perchè «agisca con energia contro gli stranieri che abusano dell'ospitalità del Paese», auspicando che esso approvi il progetto di legge del deputato Hobbs, mirante a creare un Ente federale speciale al quale demandare il giudizio sul trattamento degli stranieri rei di avere abusato dell'ospitalità del Paese.

In seguito alla voce che un ordigno infernale era stato collocato a bordo del piroscafo da carico «City of New York», in partenza per Città del Capo, la polizia marittima ha ispezionato l'interno della nave per ben otto ore e con risultato del tutto negativo. Comunque ha lasciato un picchetto di agenti a bordo.

Lo sdegno delle popolazioni dei Paesi occupati di Europa e la loro condanna per la complicità americana nel criminale blocco britannico per i viveri ed i soccorsi alle popolazioni bisognose delle regioni occupate, è stato messo in rilievo da Gilberto Redfern, collaboratore dell'ex Presidente Hoover, il quale è tornato negli Stati Uniti dopo vari mesi di permanenza in Europa, dove era stato per organizzare l'esecuzione del piano di soccorsi, che non ha poi potuto essere realizzato. Parlando ad un gruppo di giornalisti, Redfern ha detto che questa complicità rappresenterà per l'America una macchia indelebile. Egli ha decisamente respinto le affermazioni secondo cui le Potenze dell'Asse avrebbero approfittato dei suddetti soccorsi ed ha aggiunto che la sua opinione è condivisa dal Generale Pershing e dall'Ammiraglio Pratt.

Si apprende che esistono profondi dissensi tra i dirigenti della Commissione del riarmo e specialmente tra industriali e politicanti circa i mezzi migliori per sviluppare il programma della produzione. La *New York Tribune* si occupa dettagliatamente di questi dissidi che nuocciono notevolmente allo sviluppo della produzione.

La Camera dei rappresentanti ha approvato la Legge che prevede la estensione del controllo governativo alle licenze di esportazione per le merci dirette alle Filippine ed alla zona del Canale di Panama. Tale provvedimento dovrebbe impedire che attraverso tali Paesi gli Stati in guerra con l'Inghilterra ricevessero materiali bellici.

James Roosevelt in Palestina

Beirut, 20

James Roosevelt, figlio del Presidente, reduce da Creta sta viaggiando attraverso la Palestina ove rende visita a centinaia di coloni ebrei recando loro il saluto personale della signora Roosevelt che è stata sempre una sionista entusiasta.

L'Islam prega nelle moschee
per la vittoria dell'Asse

Berlino, 20

In un'intervista concessa ad un inviato speciale del giornale danese *Faedrelandet*, il Califfo del Marocco, Mulaj Hassa, ha dichiarato tra l'altro: «L'Islam prega nelle moschee per la vittoria delle Potenze dell'Asse. E' venuta l'ora della resta dei conti. Il nemico mortale di tutti gli arabi dovrà espiare le sue colpe e le espierà».

Re Michele e la Regina Madre
visitano i Comuni della Transilvania

Bucarest, 20

Re Michele di Romania e la Regina Madre Elena stanno compiendo una visita in tutti i Comuni della Transilvania. Le popolazioni accolgono con grande esultanza i Sovrani che per la prima volta visitano la regione.

A causa di lavori da compiere nel tratto di Sulima, il Sottosegretario alla Marina ha disposto che la entrata e l'uscita dal Danubio avvenga soltanto dalle 18 al tramonto e con il consueto pilotaggio. Nelle altre ore è vietato l'ingresso e l'uscita dal Mar Nero per navi di qualsiasi tipo e tonnellaggio.

Una delegazione di esperti italiani, con a capo il gr. uff. Dallolio si trova a Bucarest ove in questi giorni hanno luogo le normali riunioni della commissione mista italo-romena creata dal trattato per gli scambi fra i due Paesi.

Prossima ripresa ferroviaria
tra la Croazia e l'Ungheria

Zagabria, 20

Fra qualche giorno sarà aperto il traffico ferroviario regolare tra la Croazia e l'Ungheria per passeggeri e merci. Verso la fine della settimana, poi, verranno iniziate trattative croato-ungheresi per un trattato di commercio di vasta portata. Saranno, in pari tempo, continuate le trattative con rappresentanti dell'economia del Reich per un accordo commerciale a breve scadenza e per intese di carattere bancario.

Un messaggio di Pavelic
al Re Imperatore

Roma, 20

Il Poglavnik della Croazia. Ante Pavelic, ha inviato al Ministro della Real Casa il seguente telegramma:

«Nel lasciare il suolo d'Italia sento il vivo desiderio di pregarVi di esprimere all'Augusta Maestà del Re Imperatore tutta la riconoscenza del popolo croato per le accoglienze festose ed ospitali che sono state fatte nella Reggia dei Sovrani e nella Roma imperiale ai rappresentanti della Croazia alleata ed amica. Con fervida sincerità e con profondo amore il popolo croato accoglierà nella sua terra Sua Altezza Reale il Duca di Spoleto, Fondatore della nuova Dinastia croata. ANTE PAVELIC».

Per il ritorno in Patria
dei macedoni internati dai greci

Budapest, 20

Una delegazione di macedoni della Tracia occidentale è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio bulgaro Filof al quale ha presentato un memorandum contenente la preghiera di interessarsi per il ritorno in Patria di quei macedoni trasportati dai Greci nell'interno del Paese.

Le truppe irakene all'attacco nel settore di Bassora

L'aeroporto di Damasco mitragliato dalla R. A. F. - L'Alto Commissario Dentz invita il Console inglese a lasciare la Siria

Beirut, 20

Le truppe irakene sono all'offensiva nel settore di Bassora e hanno già inflitto perdite assai rilevanti alle forze inglesi, soprattutto nel settore di Liwa. Molti morti britannici sono stati buttati in mare. Le fanterie irakene hanno iniziato l'attacco a Habbaniyah; le perdite britanniche colà sono notevoli. La battaglia è tuttora in corso. L'aviazione da bombardamento irakena ha distrutto diversi aeroplani inglesi nell'aeroporto di Habbaniyah. La R. A. F. ha bombardato nuovamente Bagdad.

Il bollettino irakeno

Stamane l'aviazione britannica ha mitragliato l'aeroporto di Damasco. L'Alto Commissario francese per la Siria, Generale Dentz, ha notificato ufficialmente al Console generale britannico che la sua missione è terminata e gli ha richiesto di lasciare la Siria assieme a tutto il personale del Consolato a titolo di rappresaglia contro il bombardamento e mitragliamento inglese degli aeroporti siriani.

Due apparecchi inglesi hanno nuovamente bombardato ieri nel pomeriggio l'aeroporto di Palmyra. L'attacco ha prodotto alcuni danni ma nessuna vittima.

Il Bollettino ufficiale delle Forze armate irakene comunica:

«Sul fronte occidentale i nostri avamposti rimangono in contatto col nemico. Un combattimento impegnato con pattuglie inglesi si è risolto in nostro favore ed il nemico è stato costretto a ritirarsi dopo aver subito notevoli perdite. Sul fronte meridionale nostre truppe, coadiuvate dalle locali tribù, hanno assalito reparti nemici infliggendo loro perdite di uomini e di materiali. Due battelli armati nemici hanno assalito un nostro posto di osservazione: ma sono stati costretti a ritirarsi dopo aver subito perdite. Nostre formazioni aeree hanno eseguito voli da ricognizione diurna; altri apparecchi hanno assalito concentramenti nemici di truppe corazzate e autotrasportate; 30, tra carri armati e autocarri, sono rimasti distrutti ed il resto della colonna nemica si è ritirato precipitosamente. Velivoli nemici hanno sorvolato la Capitale e hanno gettato alcune bombe sull'accampamento Raschid senza causare danni di rilievo. Altri velivoli hanno eseguito voli di ricognizione su diverse zone del territorio irakeno. Velivoli nemici hanno sorvolato ad ovest dell'Eufrate un nostro aeroporto; ma sono stati costretti a ritirarsi dalla nostra difesa contraerea».

Misteriosa scomparsa

Notizie da Bagdad informano che il Ministro degli Esteri dell'Irak, Naja Sueidi, è rientrato a Bagdad dalla Capitale dell'Arabia saudita, El Riad. Anche il Ministro della Difesa irakeno è rientrato dal suo viaggio ad Ankara. Il Console generale dell'Irak a Gerusalemme è stato inviato in missione straordinaria a Teheran, il Ministro della Difesa irakeno ha autorizzato le missioni irakene che si trovano attualmente nello Yemen e nell'Heggiaz a prorogare il loro soggiorno in tali Paesi.

Notizie qui giunte dal Cairo informano che ancora nulla si è potuto sapere circa la sorte dell'ex Presidente del Consiglio egiziano Alì Maher Pascià e del Capo di Stato Maggiore delle Forze armate egiziane Abdul Reahman Pascià, scomparsi domenica scorsa. Taluni affermano che essi sarebbero stati arrestati, altri dicono che i due personaggi sarebbero stati uccisi.

Notizie da Bagdad informano che, dopo la protesta presentata alle rappresentanze diplomatiche dal Governo dell'Irak, anche la Mezzaluna Rossa irakena ha protestato presso la Croce Rossa internazionale di Ginevra per gli attacchi aerei inglesi su ospedali e colonne sanitarie irakene che portavano visibilissimi i segni della Croce Rossa.

Le truppe inglesi stanno rinforzando i loro contigenti in Transgiordania in seguito al crescere del malumore arabo contro la politica britannica. Dalla Palestina giunge anche notizia che la situazione interna dell'Egitto si sta facendo seria. Nonostante le repressioni della polizia, i numerosi arresti e la drammatica scomparsa di tre personalità politiche egiziane, il movimento popolare per appoggiare l'Irak nella lotta contro l'Inghilterra, guadagna terreno. Quale sia la situazione interna dell'Egitto lo indica il fatto che un Presidente del Consiglio ed un ministro sono morti repentinamente in condizioni misteriose e che vari altri personaggi tra i quali l'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito egiziano, sono scomparsi dalla circolazione senza che il Paese possa sapere se sono stati ammazzati o solamente incarcerati.

Un comunicato di Vichy

Berna, 20

Si ha da Vichy: Si comunica ufficialmente che le autorità francesi hanno invitato tutti i Consoli inglesi della Siria e del Libano a chiudere i loro uffici e a far evacuare il loro personale prima della fine della settimana: questo in seguito al bombardaemnti effettuati sulla Siria da aeroplani inglesi.

Si ha da Beirut: L'Alto Commissario francese ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Secondo istruzioni ricevute dal Ministro degli Affari Esteri l'Alto Commissario ha notificato il 16 maggio ad Avard, Console generale di Granbretagna nel Libano, che doveva cessare le sue funzioni e lasciare il territorio del Libano. Questa misura è stata presa in risposta all'espulsione operata da parte del Governo britannico del Console generale di Francia a Londra».

Vie di Skoplje intitolate
al Sovrano, al Duce e a Hitler

Sofia, 20

Le autorità di Skoplje hanno deciso di dare i nomi del Re Imperatore e del Duce e di Hitler ad alcune strade di quella città.

Altre vie saranno intitolate ai nomi dei Generali List e Lindemann e al Ministro di Germania a Sofia von Richthofen; il corso principale della città sarà denominato corso Re Boris e una via recherà il nome del primo soldato tedesco caduto nell'azione per la conquista della città.

Un telegramma del Führer
al Presidente cubano

Berlino, 20

Il Führer ha inviato al Presidente della Repubblica di Cuba un telegramma di felicitazioni in occasione della festa dell'indipendenza celebrata da quel Paese.

Nomine di ministri spagnoli

Madrid, 20

Il Bollettino dello Stato annuncia che sono stati nominati: Ministro Segretario del Partito Josè Luis Arrese; Ministro delle Finanze Joaquin Benjumea Burin; Ministro dell'Agricoltura Miguel Primo de Rivera; Ministro del Lavoro Josè Antonio Giron.

Il Patto nippo-sovietico

Solenne cerimonia a Tokio
per lo scambio delle ratifiche

Tokio, 20

Nella residenza del Ministro degli Esteri, Matsuoka, ha avuto luogo oggi la solenne cerimonia dello scambio delle ratifiche del Patto di neutralità nippo-sovietico tra il Ministro degli Esteri giapponese e lo Ambasciatore dell'Unione sovietica. In un breve discorso, Matsuoka ha dichiarato che il Patto di neutralità è la simbolica espressione del cordiale desiderio di pace tra il Giappone e l'Unione sovietica ed esso costituisce la base per le future amichevoli relazioni fra i due Paesi.

I discorsi di Roosevelt e di Hull

Un portavoce ufficiale ha dichiarato oggi che è da ritenere prossimo il momento in cui l'Italia e la Germania riconosceranno ufficialmente il Governo nazionale di Nanchino, presieduto da Wang Ching Wej in Cina. Egli ha poi smentito le notizie di stampa secondo le quali il Giappone contempla di dichiarare formalmente la guerra al Governo di Ciang Kai Scek e Chung King.

Quanto alla visita fatta dall'Ambasciatore americano Grew al Ministro degli Esteri Matsuoka nella giornata di ieri, il portavoce ha dichiarato che la visita è stata di pura cortesia. L'Ambasciatore ha portato al Ministro un rimedio molto efficace per il raffreddore di cui Matsuoka è sofferente in questi giorni.

Il giornale *Jomiuri* pubblica che il Governo nipponico contempla di inviare un piroscafo nell'Oriente mediterraneo per imbarcare 50 sudditi giapponesi che si trovano in quel territorio. Altri giornali pubblicano l'informazione che il Governo di Washington ha fatto forti pressioni su quello dell'Indocina perchè non segua la linea di condotta del Governo di Vichy nei riguardi della collaborazione con l'Asse. Il corrispondente da Hanoj del *Jomiuri* riferisce in proposito che le autorità francesi in Indocina respingeranno nettamente le inframettenze nordamericane.

Il *Niki Niki* si occupa in un lungo editoriale dei recenti discorsi di Roosevelt e di Hull alla cosiddetta «Settimana del commercio estero» dicendo che i due uomini di Stato americani hanno presentato la situazione economica mondiale come se, con la continuazione della politica economica instaurata dalle Potenze dell'Asse, tutto il mondo dovesse cadere, economicamente, in uno stato di schiavitù. D'altra parte — osserva il giornale — Roosevelt e Hull si sono proclamati tutori della politica del libero scambio. Tutto questo come se essi fossero già convinti della vittoria delle Potenze dell'Asse e della necessità che l'America assuma l'eredità dell'Inghilterra, visto che la politica del libero commercio e del controllo dei mari, svolta da oltre un secolo dalla Granbretagna, sarebbe prossima al crollo.

Successi militari giapponesi

Si può essere sicuri — prosegue il giornale — che Roosevelt e Hull hanno cercato di convincere il popolo americano che l'entrata in guerra dell'America sarebbe inevitabile, anche considerando il fatto soltanto dal punto di vista economico. Il giornale considera, però, come molto dubbio che gli Stati Uniti siano i successori adatti e legittimi di una grande politica di liberi scambi. La politica protezionistica adottata dalla Germania e da altri Paesi europei ed a suo tempo introdotta pure dagli Stati Uniti, è divenuta, in realtà, la politica economica dell'Europa, sviluppandosi in una specie di libero commercio fra i diversi territori economici e, in ultima analisi, in un blocco economico.

Lo sviluppo di questa nuova politica costituisce ora la base anche del nuovo ordine nell'Asia orientale. Il giornale conclude chiedendosi perchè gli Stati Uniti non hanno impiegato i loro mezzi e le loro fonti di materie prime — sui quali basano ora la loro pretesa di ricostruire il mondo — per impedire la guerra e per garantire la pace ed il benessere dell'umanità.

Il Ministro dell'Educazione ha consegnato all'Ambasciatore d'Italia quattro quadri simbolici recanti in forma artistica frasi di alto auspicio per l'amicizia tra l'Impero fascista e l'Impero nipponico. Questi quadri verranno esposti nelle scuole femminili italiane del Giappone.

Notizie da Sciangai informano che da fonte cinese si riconosce che tutte le officine e gli obiettivi militari di Loyang, base strategica del Governo di Chung King nello Honan settentrionale, sono rimaste distrutte dai recenti bombardamenti giapponesi che hanno anche fatto saltare depositi di munizioni e di armi.

Le autorità diplomatiche britanniche di Bangkook hanno avvertito il Governo della Thailandia che tutta la zona di Vallesley nella Malesia nord-orientale è stata trasformata in zona di difesa. Pertanto nessuno potrà recarsi e rimanere in quel settore senza il permesso delle autorità di polizia britannica.

Gli arresti e le perquisizioni
continuano in tutta l'India

Mosca, 20

La *Tass* comunica da Kabul che, secondo notizie della stampa indiana, le perquisizioni e gli arresti continuano in tutta l'India. Nella provincia del Punjab sarebbero stati arrestati 82 partecipanti ad un corteo, mentre a Ravalpindi è stato arrestato il poeta indiano Arban Sing, perchè sorpreso a declamare, durante una riunione pubblica una poesia «indesiderata».

Gli "Stukas" bombardano
gli obiettivi navali e gli aerodromi di Creta

Petroliere inglesi per 33 mila tonnellate affondate da un sottomarino

Berlino, 20

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Un sottomarino, al comando del primotenente di vascello Lehmann-Willenbrock, ha affondato navi cisterna britanniche, facenti parte di convogli, per complessive 33.000 tonnellate.

Formazioni di aerei tedeschi da picchiata scortati da caccia, hanno bombardato obiettivi navali nel golfo di Suda e aerodromi sull'isola di Creta. Essi hanno incendiato un incrociatore della classe «York», distrutto al suolo 6 apparecchi da caccia del tipo «Hurricane» e posto fuori combattimento 6 cannoni antiaerei.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra, aerei da combattimento hanno affondato, a sud-ovest di Weymouth, un sottomarino britannico ed hanno gravemente danneggiato, nel porto di Milford, una grossa nave mercantile. Nel corso di attacchi contro la costa meridionale inglese, cacciatori tedeschi hanno abbattuto, in duelli aerei, 6 apparecchi da caccia britannici ed un aereo da combattimento.

Nella scorsa notte aerei da combattimento hanno attaccato impianti portuali sulle coste meridionali e sud-orientali dell'Inghilterra.

Nell'Africa settentrionale attività di reparti esploratori da ambo le parti.

Il nemico non ha sorvolato, nè di giorno, nè di notte, il territorio del Reich.

Commentando l'odierno Bollettino militare che fra l'altro dà notizia dell'affondamento di petroliere nemiche per un totale di 33 mila tonnellate, questi circoli competenti fanno notare che da parecchio tempo l'Arma aerea ha adottato un metodo, diciamo così. selettivo. Essa prende particolarmente di mira le navi cisterna, la perdita delle quali, specie dopo la sollevazione dell'Irak, diventa irreparabile. Infatti d'ora in poi, tutti i rifornimenti di carburante dovranno essere effettuati quasi esclusivamente da oltre Atlantico.

Si apprende che anche ieri, apparecchi da picchiata germanici hanno bombardato obiettivi navali nella base di Suda a Creta. E' stato osservato un incrociatore con incendio a bordo. La notte scorsa l'Arma aerea tedesca ha diretto efficaci attacchi contro impianti portuali sulle coste meridionali ed orientali britanniche. E' stata bombardata con successo una fabbrica d'armi nel sud dell'Inghilterra. Inoltre sull'isola di Creta apparecchi tedeschi hanno nuovamente attaccato il 19 maggio diversi aerodromi nei quali tre Hurricane vennero distrutti al suolo ed altri danneggiati. Durante tale operazione i bombardieri germanici hanno ridotto al silenzio alcune batterie contraeree.

Aerei da combattimento germanici hanno oggi compiuto audaci voli di ricognizione nei cieli dell'Inghilterra meridionale e sud-orientale e sulle coste orientali britanniche. Caccia tedeschi hanno pure volato in parecchi gruppi sull'Inghilterra senza peraltro riuscire a scontrarsi con il nemico.

Vennero avvistati dei caccia britannici, ma questi si allontanarono rifiutando il combattimento.

22 marinai di una nave inglese
sbarcati in un porto sudamericano

Rio de Janeiro, 20

E' giunto in porto il piroscafo argentino «Josefinas», il quale ha fatto uno scalo straordinario a Recife allo scopo di sbarcare 22 marinai del piroscafo britannico «City of Sciangai», silurato e affondato nell'Atlantico meridionale.

Un giornale inglese constata
il fallimento del blocco contro il Reich

Roma, 20

Il *Financial News*, autorevole organo britannico, afferma che il blocco inglese contro la Germania è miseramente fallito. Il giornale scrive che nel 1914 la Germania fu sopraffatta grazie all'efficacia del blocco. Questa volta il Reich ha saputo premunirsi ed il blocco inglese ha fatto fiasco. Il giornale britannico afferma che è buona legge di guerra riconoscere i propri fallimenti.

Dino Alfieri visita a Potsdam
la scuola di addestramento della compagnia di propaganda dell'Esercito germanico

Berlino, 20

Stamane l'Ambasciatore d'Italia, Dino Alfieri, accompagnato dal maggiore Perego, si è recato a Potsdam a visitare la scuola di addestramento della compagnia di propaganda dell'Esercito germanico. L'Ecc. Alfieri, che è stato ricevuto dal colonnello Wedel, Capo della propaganda dell'Esercito, dal Comandante la scuola, dal Console generale Kruger e da tutti gli ufficiali della scuola stessa, ha passato in rivista la compagnia di onore schierata sul piazzale della caserma, mentre, al suono degli inni italiani, veniva issato il tricolore.

Il direttore della scuola ha quindi illustrato all'Ambasciatore d'Italia la composizione delle compagnie ed il funzionamento dell'organizzazione per la più rapida raccolta di materiale informativo, sia fotografico che giornalistico e cinematografico, guidando poi l'illustre ospite a visitare i laboratori ed i reparti addetti ai vari rami della propaganda di guerra.

Al termine della visita ha avuto luogo un'esercitazione tattica per dimostrare l'impiego pratico dei vari elementi a disposizione della compagnia di propaganda. Prima di congedarsi, l'Ambasciatore d'Italia ha espresso ai dirigenti il suo vivo compiacimento per la visita effettuata.

Riunione a Berlino di dirigenti
delle organizzazioni naziste all'estero

Berlino, 20

Si sono riuniti a Berlino i dirigenti di 30 delle principali sezioni delle organizzazioni nazionalsocialiste all'estero. Ha parlato il capo delle organizzazioni Segretario di Stato Bohle, illustrando i compiti dei nazionalsocialisti all'estero nel presente momento.

La missione militare giapponese
visita i Ministeri delle Forze Armate

Roma, 20

Dopo essere stati ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia, i componenti la Missione militare giapponese di studio si sono recati a far visita ieri nel pomeriggio ai Sottosegretari delle Forze Armate presso i rispettivi Dicasteri.

Al Ministero della Guerra gli ospiti sono giunti alle 18. Subito ricevuti dal Sottosegretario Guzzoni, i componenti la Missione si sono schierati nel vasto salone di rappresentanza ove il Generale di Corpo d'Armata Yamasita Tomoyuki ha letto un indirizzo di omaggio cui il Sottosegretario alla Guerra ha risposto manifestando il proprio gradimento. I testi dei due brevi discorsi sono stati tradotti dall'addetto militare dell'Ambasciata del Giappone.

Lasciato il Ministero della Guerra gli ospiti si sono diretti subito verso il Ministero della Marina dove sono giunti alle 18.30. Un reparto in armi di marinai ha reso gli onori nell'atrio. Accompagnati dal capogabinetto, i componenti la Missione si sono quindi riuniti nel salone d'onore ove i capi della Missione hanno presentato al Sottosegretario Riccardi gli 87 componenti l'alta rappresentanza militare. L'Ammiraglio Nomura ha quindi rivolto al Sottosegretario un indirizzo d'omaggio. Altro indirizzo è stato letto dal Generale Yamasita. L'Ecc. Riccardi ha risposto alle parole dei capi della Missione ringraziando e dicendosi sicuro di una felice e feconda collaborazione nei lavori di studio che la Missione sta per intraprendere in Italia. I testi dei vari discorsi sono stati tradotti dagli addetti militari presso l'Ambasciata nipponica.

Dal Ministero della Marina gli ospiti si sono recati al Ministero dell'Aeronautica dove, giunti alle ore 19, sono stati accolti con i più alti onori. Il Sottosegretario Pricolo ha ricevuto i componenti la missione alla presenza di ufficiali generali dell'Aeronautica ed ha risposto all'indirizzo di omaggio facendo voti per il fausto avvenire della potenza aerea dei due Imperi.

La sera, alle ore 21, d'ordine del Duce, il Capo di Stato Maggiore Generale e i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina ed all'Aeronautica hanno offerto un pranzo in onore degli ospiti al Circolo delle Forze Armate. Il Generale Cavallero ha porto ai componenti la Missione un vibrante saluto al quale il Generale Yamasita ha risposto con parole di alto auspicio. Stamane i componenti la Missione militare giapponese di studio hanno iniziato la trattazione dei temi che formano oggetto del loro importante viaggio in Italia.

Audace furto in un negozio
di armaiuolo a Milano

Milano, 20

Un audace colpo ladresco è stato condotto a termine nella centralissima via Meravigli n. 18. I soliti ignoti, penetrati nel negozio di idraulica della signora Piera Locatelli, praticarono una breccia nel muro divisorio, passando quindi nei locali dell'armaiuolo Filippo Tittoni, ora esercito dalla signora Pierina Berzaghi, involando ben 50 fucili da caccia di gran marca, materiale vario e articoli sportivi per un ammontare complessivo di 190.000 lire. La Squadra mobile ha eseguito un sopraluogo ed ha attivato indagini per tentare di individuare i malfattori.

Un vecchio si getta nel Lemene
per salvare un bambino

Portogruaro, 20

L'operaio Fabiano Faccini, di 69 anni, residente in frazione di Summaga, mentre ritornava dal lavoro venne attratto, in località Cavanella, dalle disperate invocazioni di aiuto provenienti dalle attigue acque del Lemene, dove il bambino Gino Serra, accidentalmente caduto, correva pericolo di annegare, data la sua inesperienza del nuoto. Il Faccini, che indossava anche gli stivali, non esitò un istante a gettarsi, così come si trovava, nel fiume, riuscendo a coronamento dei suoi sforzi generosi, a trarre alla riva il povero piccino. L'anziano lavoratore è stato circondato poi dal plaudente consenso degli intervenuti per il suo gesto coraggioso.

TEATRI E CONCERTI

"Prima di partire...,,"
Lo spettacolo del «Guf» al Rossetti

Sulle scene del Rossetti verrà dato, sabato 24 corr., uno spettacolo d'arte varia organizzato dal nostro Gruppo Universitario, a favore dell'assistenza agli universitari alle armi.

Grande è l'attesa per questo spettacolo, oltre che per le tradizioni goliardiche della città, anche per il nome degli artisti ben noti che collaboreranno alla riuscita di questa manifestazione artistica: Guido Cergoli dirigerà l'orchestra ritmo-sinfonica del «Guf», Laura Barbieri e Geni Braida daranno una nota di grazia, e infine una grande attrazione: sarà a Trieste per quella sera il comico Bizzi, reduce da numerosi successi ottenuti all'estero.

I brani di maggiore attualità e le canzoni più recenti saranno il motivo conduttore dello spettacolo, che si svolgerà in una cornice di sfarzo particolare, con scene originali disegnate dallo scenografo Angelo Rojatti.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8 - kC/s 713). Ore 20.30: «La cantatrice del re», tre atti di Mario Corsi (prima trasmissione), regia di Alberto Casella. Ore 22 (circa): Concerto della pianista Liliana Vallazza.

"Questo e nient'altro,,"
di Massimo Rota al «Dimm»

Sabato, 24 corr., alle 20.30 precise, la filodrammatica del «Dimm», diretta dal camerata Edmondo Tamburini, rappresenterà l'applaudita commedia di Massimo Rota «Questo e nient'altro». Questa commedia, con la quale l'autore si è guadagnato lo scorso anno il primo premio nel concorso teatrale bandito dal Dopolavoro provinciale, ha il pregio di toccare i sentimenti umani più nobili ed è condotta con una lievità di tocchi veramente notevole. Il complesso del «Dimm», che si è preparato con particolare impegno, darà del lavoro un'interpretazione che riconfermerà il grado di maturità da esso raggiunto in questi ultimi tempi. I posti si ritirano nella segreteria di via Trento 2, dalle 16 alle 20. Posti prenotati e non ritirati entro venerdì, verranno messi a disposizione di altri richiedenti.

Precederà l'inaugurazione della mostra di arte varia.

«Il berretto a sonagli» al Dopolavoro Poligrafico. Sabato 24 maggio, alle 20.15, la filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» diretta da Mario Marzani darà, nella sede sociale di via Trento 2, «Il berretto a sonagli», commedia in due atti di Luigi Pirandello.

«Sentite anche questa» domani nel pomeriggio al «Ditci». Domani, con inizio alle 17.30, grande trattenimento artistico al «Ditci» particolarmente dedicato a quanti non possono vedere gli spettacoli del sabato. Attrazioni di ballo, musica, canto, stelline del microfono e comicità. Prezzi: lire 2, soci del «Ditci» lire 1.

Dopolavoro Ferroviario. Oggi, nella sede di S. Vito, spettacoli cinematografici alle 18.30 e 20.30; domani cinema nella sede Vittorio Veneto; sono aperte le prenotazioni dei posti per la replica della commedia di Poggio «Il caso si diverte», che verrà presentata dalla filodrammatica «E. Duse».

RADIO
21 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420.8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «L'augellin Belverde», fiaba di G. Gozzi. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio sociale. 13.15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): «La cantatrice del re», tre atti di Mario Corsi. 22 (circa): Concerto della pianista Liliana Vallazza.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.30: Orchestrina Zeme. 13.15: Concerto del violinista Arrigo Serato; al pianoforte: Renato Josi. 14.25: Orchestra Cetra. 20.40 (onda m. 230,2): Musica varia diretta dal m.o Fragna. 21.25: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.10: «I giardini d'Italia»: La villa reale di Caserta, scena di R. Aragno.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 26 maggio debutto Grande Comp. Durot con «Primarosa».
NAZIONALE. 15.45: «Notte d'incanto», con Marika Rökk, V. Staal.
EXCELSIOR. 16.30: «L'ultimo combattimento», Fiermonte e Penovich.
PRINCIPE. 16. «La volpe insanguinata», con Olga Tschechowa.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione: «Un'avventura a Sarajevo», M. Tasnady e Comp. Cecchelin in «Le disgrazie di Cecchelin» e grande var.
FENICE. 16.30: «San Giovanni decollato», con Totò, T. De Filippo, Coop.
ITALIA. 16: «Piccolo alpino», film d'eccezione, romanzo di Salvator Gotta con E. Sannangelo, M. Ferrari.
REGINA. 16: «Il documento», delizioso film comico con l'adorabile Maria Denis.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Notte di principi» con Kathe von Nagy e Jean Murat. Fuori programma: «Napoli nuova» e «Topolino». Domani: «I tre diavoli», con Jean Gabin e Annabella.
REALE. 16: «Il re d'Inghilterra non paga». Un film di attualità.
GARIBALDI. 16: «Boccaccio», con Clara Calamai e O. Valenti.
MASSIMO. 16: «La grande corsa», avventuroso dramma, con Roger Daniel, Dolores Costello.
NOVO CINE. 16: «Dietro il sipario», un magnifico giallo, con A. Ludwig.
MODERNO. 16: «Sposa di re» e «Marito a modo mio!», piccante, allegro.
ODEON. 15.30: «Ballo al castello», con Alida Valli. Un gran succ. italiano!
SAVOIA. 15.30: «Sposo il mio amore», Anna Neagle e Robert Douglas.
ARMONIA. 15.30: «La cortigiana di Siviglia», con Imperio Argentina.
POPOLO. 15.30: «Ritorno all'amore», C. Parker, la donna del destino e «Piccola canaglia», G. Callix.
AZZURRO. 15.30: «Il delatore», Edmund Lowe e Ann Todd.
RADIO. 15.30: «Una stella s'innamora», W. Haines, J. Allen. Segue «Ridolini».
VITTORIA. 16: «Lettere d'amore dall'Engadina», L. Trenker e C. Rust.
CENTRALE. 15.30: «Cantate con me» con il canto di Giuseppe Lugo.
ADUA. 15: «La mia canzone al vento», con G. Lugo. Segue: «Agguati».
VENEZIA. 15.30: «Casa lontana», B. Gigli e «Una donna vivace», gr. succ.
BELVEDERE. 15.30: «Cercasi segretaria» e «Il bandito della California».
ARGENTINA. 15.30: «Roberta», rom. d'amore, con G. Rogers e F. Astaire.
CARDUCCI. 14.30: «Gli ultimi giorni di Pompei» e «Folies Bergères».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Seralm. orchestrina. Giardino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Trasc. un'allegra serata. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28). Taverna gaia. Vini e cucina scelta.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 1 giovane coperta, 2 mozzi coperta, 1 mozzo camera.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Cronaca giudiziaria

Complessi sviluppi penali di una controversia del lavoro

(Tribunale penale) Nel settembre 1936 la ditta Goffredo Iorio assumeva, in qualità di commessa, la signora Teresa Caffieri in Franco impiegandola dapprima quale commessa presso la sede centrale di via Mazzini e subito dopo quale gerente del negozio di corso Garibaldi 9. In tale passaggio lo Iorio non si attenne alle norme del contratto collettivo di lavoro che stabiliscono per la gerente uno stipendio di gran lunga superiore a quello della commessa continuando a retribuire la sua dipendente in misura inferiore ai minimi contrattuali. Nell'estate 1939 lo Iorio notificava alla signora Franco il licenziamento accordandole il termine di preavviso e l'indennità di anzianità spettanti a impiegati di minore categoria. La Franco rifiutò siffatto trattamento e si rivolse per la tutela dei suoi diritti alla propria associazione sindacale.

Riuscito vano il tentativo di amichevole componimento esperito dagli organi federali, la Franco, assistita dagli avvocati Malossi e Milo di Villagrazia conveniva in giudizio in sede di controversie individuali del lavoro lo Iorio, chiedendone la condanna al pagamento di tutte le integrazioni salariali e invocando il proprio riconoscimento di gerente. La causa veniva esaurientemente trattata e nel corso di questa lo Iorio denunciava per falsa testimonianza due delle testimoni della Franco, Lidia Zelesnik e Bruna Caffieri, le quali, assistite e difese dall'avv. Malossi venivano, in sede istruttoria, assolte con la più ampia formula.

Dopo diligente esame il procedimento civile dinanzi al Magistrato del Lavoro si chiudeva con il pieno accoglimento di tutte le richieste della signora Franco e con la conseguente condanna del cav. Iorio al pagamento delle somme richieste sia a titolo di differenza di stipendio, sia a titolo di indennità di anzianità, oltre a tutte le spese di giudizio.

Lo Iorio appellava avverso tale sentenza, ma la Corte di Trieste, in sede di Magistratura del Lavoro, rigettava il gravame, confermava appieno la sentenza del giudice di primo grado e condannava l'appellante alle maggiori spese di entrambi i giudizi.

Nel corso del procedimento civile, quando ne era ormai imminente la decisione, lo Iorio aveva deferito giuramento alla sua ex-dipendente su pretesi ammanchi che si sarebbero verificati durante la gestione di costei e la Franco aveva allora giurato escludendo ogni differenza passiva e sostenendo che l'esercizio da lei gestito si era chiuso in perfetta regolarità di cassa e di merce, anzi con un esplicito elogio da parte del suo datore di lavoro.

Da ciò scaturì un'altra denuncia che lo Iorio presentò nei confronti della signora Franco per il delitto di spergiuro. La causa penale così instauratasi, veniva trattata dinanzi al Pretore di Trieste e si concludeva con sentenza di condanna della Franco e con l'obbligo di quest'ultima al risarcimento dei danni nella misura richiesta dallo Iorio costituitosi parte civile. Contro siffatta sentenza la Franco produceva tempestivamente appello, e questo è stato ora svolto e trattato all'udienza del 17 maggio.

Dal dibattito svoltosi con l'intervento della parte civile, nel corso della diffusa ed elaborata disamina è emersa la piena rispondenza alla realtà del giuramento prestato dalla signora Franco la quale pertanto, in riforma della sentenza pretorile e in sua riparazione, è stata assolta perchè il fatto non costituiva reato.

La signora Teresa Caffieri in Franco era assistita nei procedimenti civili e in quelli penali dagli avvocati Malossi e Milo di Villagrazia.

Presidente cav. uff. Boschini; giudici Oblak e Blando; P. M. comm. Salvio; cancelliere Lapi.

Il topo della libreria

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso marzo, la signorina Costantina Andragna, cassiera presso la libreria Cappelli di corso Vitt. Emanuele III, smarrì le chiavi della cassa e da allora fece la sgradevole scoperta che dei piccoli importi di denaro le venivano sistematicamente a mancare. La sera del 12 aprile volle fare un esperimento allo scopo di identificare il ladro. Presa della cera l'applicò al buco della serratura della cassa. Infatti, la mattina appresso, notò che la cera era stata toccata e che del denaro era stato sottratto dalla cassa. Avvertito il direttore della libreria Emilio Melli, questi fatta subito un'inchiesta, riuscì ad identificare il briccone nel fattorino Mario Caravaglio, di 19 anni, abitante in via Commerciale 125 il quale, interrogato, confessò ampiamente la sua colpa. Spiegò che, rinvenute le chiavi della cassa ne aveva approfittato per sottrarre il denaro quando, la mattina per tempo, si recava nel negozio per fare la pulizia.

Denunciato, il Caravaglio è comparso ieri, davanti ai giudici della quinta sezione i quali, in esito alle risultanze di causa, lo hanno condannato a due anni di reclusione ed a 1400 lire di multa con la non menzione.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Davanzo; cancelliere dott. de Paoli.

Una mancata fornitura di trippe

(Pretura penale) Giuseppe Fressi di Giuseppe ed Antonio Leiter di Francesco, s'erano accordati, con regolare contratto, di fornire un dato quantitativo di trippe ai coniugi Bianca e Giorgio Lazzari, proprietari di una macelleria. A titolo di garanzia il Bressi ed il Leiter s'erano fatti dare 2000 lire. Senonchè, intascati i denari i due non si fecero più vedere, costringendo i coniugi Lazzari a denunciarli per truffa.

Il processo s'è svolto ieri, davanti al Pretore, al quale tanto il Fressi quanto il Leiter hanno spiegato, a loro modo, il motivo della mancata consegna delle trippe.

Il Pretore però, preferendo dare ascolto agli elementi di accusa allegati in atti e risultanti nel corso del procedimento, ha condannato: Fressi a sei mesi e 700 lire di multa: Leiter a sette mesi ed 800 lire di multa.

Pretore dott. Palermo; difesa avvocati Guido Zennaro e Svilocossi; cancelliere Fattori.

Piccolo incendio in uno stabile

Ieri sera, alle 20, un corto circuito avvenuto nello stabile di piazza Goldoni 5, ha provocato un incendio, i cui danni sono minimi. I vigili del fuoco, accorsi sul posto con un carro, dopo breve lavoro sono rientrati al Corpo.

La caduta d'un marittimo

Ieri sera, il marittimo Francesco Salamon, di 35 anni, abitante alla Casa del Marinaio di via Monfort 8, è caduto accidentalmente nell'Arsenale Triestino, riportando delle escoriazioni alla gamba destra, guaribili in non meno di tre giorni. Presentatosi all'ospedale Regina Elena, il Salamon è stato accolto in osservazione.

La morte d'una lattaia caduta da un autocarro

Alle 18.25 di ieri i sanitari della C. R. I. raccoglievano all'altezza del numero 64 della via Fabio Severo la lattaia Giuseppina Cerquenik, di 63 anni, residente a Prosecco, la quale, poco prima, era caduta da un autocarro riportando la frattura della base del cranio. Trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, la Cerquenik veniva accolta con prognosi riservata nella divisione chirurgica. Alle 16.20 la povera donna, le cui condizioni s'erano peggiorate, è deceduta.

Una cucina distrutta da un incendio

Ieri mattina, alle 11, due carri dei vigili del fuoco, al comando di un ufficiale, si sono portati in via dell'Agro 3, dove una donna, essendosi avvicinata al focolaio con una bottiglia di benzina, aveva provocato un incendio che ha distrutto [illegible] della cucina. I danni si aggirano attorno alle 1200 lire. Alle 13 i carri hanno potuto rientrare al Corpo.

Notiziario di Monfalcone

La festa ginnastica. La festa ginnastica nazionale, che doveva svolgersi domenica scorsa e che è stata rimandata a causa del cattivo tempo, avrà luogo giovedì, 22 corrente, alle 15, al campo sportivo «Costanzo Ciano», alla presenza delle autorità e della cittadinanza. [illegible]

Bicicletta rinvenuta. In via Pietrarossa è stata ieri rinvenuta una bicicletta da uomo in buono stato di conservazione, che è stata depositata al Comando dei vigili urbani, a disposizione del legittimo proprietario.

Il morso d'un cane. Il bambino Dorino Novatti di Antonio, di 9 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, venne morso da un cane. All'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa [illegible], guaribile in 8 giorni.

La caduta d'un pastorello. Il decenne Eugenio Zucco, abitante in via Porporella, mentre conduceva le mucche al pascolo è caduto, [illegible] All'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa, [illegible] potuto [illegible]

Da Ronchi dei Legionari

Saggio ginnico annuale della «Gil». Domani, giovedì, alle 11, sul campo sportivo comunale avrà luogo l'annuale manifestazione ginnica della «Gil», alla quale è invitata ad assistere tutta la popolazione. Tutti gli organizzati della «Gil», in divisa, si troveranno alle 10 alla Casa della «Gil», assieme agli ufficiali, dirigenti e fanfara al completo.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	19	20
Rendita 5%	94.60	94.60
Rendita 3½%	75.65	75.65
Redimibile 3½%	74.55	74.45
Redimibile 5%	95.65	95.70
Obbligaz. Tre Venezie	95.30	95.30
Buoni Tes. nov. 1943	97.10	97.05
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.70
Buoni Tes. nov. 1949	99.20	99.15
I. R. I.	477.—	477.—
I. R. I. «Mare» 4½%	675.50	675.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	493.—	493.—
Elettr. Ferrovie Stato	506.—	507.—
Fond. Tre Ven. 3½%	483.50	482.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	446.—	446.—
Trieste 1870 convert.	459.—	459.—
Trieste 1914 convert.	450.—	450.—
Trieste 1916 convert.	79.—	79.—
Provincia Istria 1900	84.—	84.—
[illegible]	84.—	84.—
[illegible]	48.—	48.—
[illegible]	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1026.—	1025.—
Assicuratrice Italiana	653.50	655.—
Infortuni	2180.—	2184.—
Riun. Adriat. ser. A	2170.—	2172.50
Riun. Adriat. ser. B	2120.—	2105.—
Gerolimich	232.—	232.—
Istria-Trieste	324.—	324.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1340.—	1355.—
Tripcovich	1550.—	1550.—
Premuda	86.—	86.—
Piccolo Ferrovie	640.—	640.—
Tram	195.—	195.—
Arrigoni	800.—	800.—
Cantieri Riuniti Adriat.	209.—	209.—
Cementi Isonzo	181.—	184.50
Istriana Cementi	123.—	123.—
SELVEG	136.—	136.—
Lavanderia Triestina	780.—	780.—
[illegible]	167.—	167.—
Terni	253.—	253.75

Mercato: sostenuto tanto per i valori pubblici quanto per gli azionari, fra i quali progredirono le Assicurazioni Generali, RAS A, Bastogi, Cantieri e Terni. Offerte le RAS B.

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 7.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Ambretta. 1) La vedova viene considerata vedova di guerra anche se il marito non è morto in combattimento, ma soltanto in servizio militare. Per ottenere la pensione, rivolgetevi [illegible] via Diaz n. 25, stanza [illegible]. 2) Il portalettere non è obbligato a recapitare la corrispondenza direttamente al destinatario, se nell'atrio della casa ci sono le cassette postali; può lasciare la posta nella cassetta, purchè — s'intende — non si tratti di lettere raccomandate.

Signora incerta e Oca della Paupuaga. [illegible] bollo del 2 [illegible] essere pagato [illegible]

Una povera vedova. Ma perchè vi siete rivolta a noi ed avete fatto tutto [illegible] di ricopiare [illegible] fare altro che [illegible] (che voi [illegible]) aggiungete l'indirizzo [illegible]

Angelino lettore. [illegible] che la cosa [illegible] vi consigliamo di rivolgervi alla Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (via [illegible] n. 21), dove avrete [illegible] consiglio. [illegible] ricetta per [illegible] testi parassitari [illegible] del «Popolo» [illegible] corr. (Trieste-Piccolo della Sera).

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA albergo conoscenza lingue estere, offresi anche persona sola, pure dintorni Trieste. Via Pondares 21, quarto. 17322 A
DONNA offresi, piccola famiglia, stabile oppure ore da combinarsi. XX Settembre 38-V, sinistra. 46441 A
DONNA prestaservizi pratica offresi. Via Maiolica 5-I. 66998 A
PRESTASERVIZI offresi, donna pratica tutti lavori ore combinarsi. Via Italo Balbo 5, portineria. 67017 A
PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Zanetti 8-III, sinistra. 46499 A
PRESTASERVIZI brava lavori offresi. Ireneo della Croce 4-V, destra. 17356 A
RAGAZZA offresi anche fuori Trieste, praticissima trattoria, bar, albergo. Via Commerciale 13-I, sinistra. 46483 A
RAGAZZA veneta 30-enne capacissima offresi prestaservizi, anche bucato. San Giusto 24. 67034 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67012 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi per coniugi soli, buonissima paga. Via Giulia 82, Villa Vuga.
DOMESTICA tutto fare cercasi, escluso bucato, media età, serissima. Referenze controllabili. Presentarsi pomeriggio giovedì via Chiadino 6, Trieste. 46465 B
DOMESTICA capace, cucina, buoni attestati, cerca distinta famiglia. Viale XX Settembre 3, secondo. 46479 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Valdirivo 21, mezzanino, Valenzin. 46482 B
DOMESTICA o prestaservizi, con attestati, cerca piccola famiglia. Via Fabio Severo 16, quarto. 67916 B
PRESTASERVIZI tutto fare, capace, cercasi. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 67028 B
PRESTASERVIZI onesta, capace, attestati, mattina, cercasi. Mazzini 9-IV, sinistra. 67033 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Via Cologna 33, quarto, porta 11. 67002 B
RAGAZZA onesta, capace tutto fare, cercasi. Via Campo Marzio 20-I, sinistra. 46428 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Udine 24, porta 4. 67000 B
RAGAZZA stabile, buona paga, escluso dormire, cercasi. Piazza Malta 2. 17363 B
RAGAZZETTA tutto fare, stabile, cercasi, piccola famiglia. Manzoni 18, porta 28. 17334 B
RAGAZZINA cercasi quale aiuto nelle faccende domestiche. Gambini 5, III. 17355 B
VEDOVA guerra cercasi, senza figli, 25-30-enne, onesta, bella presenza, tutto fare, per distinta famiglia, trattamento famigliare. Scrivere inviando fotografia: Guadalupi, Mattioli 8, Gorizia. 67015 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ASSISTENTE tecnico lunga pratica, capace organizzare cantieri lavori edilizi, strade, ponti, gallerie; paghe operai, tenuta libri matricola, offresi. Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 698 C
AUTISTA meccanico III grado, esperto motori nafta, cognizione lunghi viaggi, conoscenza tre lingue, disposto ovunque, offresi. Cassetta 17268 C, Unione Pubblicità. 17268 C
AUTISTA meccanico offresi qualunque posto. Indirizzo al Piccolo. 67003 C
CASSIERA per qualsiasi azienda negozio offresi con cauzione. Offerte Cassetta 17362 C, Unione Pubblicità.
CONTABILE-bilancista provetto corrispondente concetto italiano tedesco occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 17336 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 16867 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 67023 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 17346 CC
PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili. Specialista viennese. Cellini 2. 17360 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa provetta in calzature assumesi prontamente. Rosini, Dante 1. 46489 D
APPRENDISTA commesso manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46485 D
APPRENDISTI operai falegnami assume Blasina. S. Maurizio 16-I. 46432 D
GARZONA per sartoria uomo cercasi. Sartori, via Mazzini 13-I. 0046450 D
GIOVANE 3-4 anni di mestiere cercasi. Commestibili Marconi 16. 46494 D
IMPIEGATA abile, pratica ufficio commerciale, possibilmente stenodattilografa, disposta recarsi Palermo, cercasi. Scrivere Cassetta 17337 D, Unione Pubblicità. 17337 D
LAVORANTE o mezzolavorante barbiere cercasi. Via Negrelli 9 (Lloyd). 46469 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 2-IV, porta 19. 66991 D
MEZZA lavorante donna cercasi. Via Udine 19, Ban. 67009 D
MEZZA lavorante e garzona pantaloni cercansi. Pondares 4-II. 67008 D
MEZZO lavorante sarto uomo e apprendista, cercansi. Via S. Lazzaro 9. 17359 D
OPERATORE fotografo capace cercasi prontamente. Scrivere indicando condizioni: Foto Fantini, Fiume. 67005 D
RAGAZZETTA 14-enne per negozio frutta, 20 settimanali, cercasi. Presentarsi 16-18: Indirizzo Piccolo. 66999 D
RAGAZZETTA principiante, paziente, lavorazione tappeti, cercasi. Cassetta 17338 D, Unione Pubblicità. 17338 D
RAGAZZETTO forte quattordicenne per autorimessa cercasi. Via S. Francesco 27. 17332 D
RAGAZZETTO volonteroso leggeri lavori cercasi. Rivolgersi Scussa 8, IV, sinistra. 46496 D
RAGAZZO 15-16 anni per magazzino tessuti assume stabilimento industriale. Offerte Cassetta 17255 D, Unione Pubblicità. 17255 D
SARTA a giornata cercasi subito. Tigor 9, Stegensek. 46486 D
SARTO mezzo lavorante capace lavoro continuo cercasi. Piazza Impero 11, terzo. 17352 D
STIRATRICE capace vestiti e ragazza robusta per lavanderia cercansi. F. Venezian 16. 17354 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO bellissimo centrale, comodità una-più persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6390 F
CAMERA elegante, con salottino, bagno, telefono, massima pulizia, affittasi. XX Settembre 20-I, sinistra. 46492 F
CAMERA mobiliata affitta anche giorni persona sola. Palestrina 2-II, sinistra. 66990 F
CAMERA indipendente, bella, affittasi persona distinta. Madonna Mare 7, porta 11. 66992 F
CAMERA grande ingresso libero, vuota mobiliata, bagno, affittasi, eventualmente vitto. Diaz 16, terzo. 6388 F
CAMERA elegantissima tipo salotto, affittasi. Via Crispi 29, secondo, destra. 17349 F
CAMERA elegantissima, bagno, telefono, ascensore, centralissima. Indirizzo Piccolo. 17341 F
CAMERA elegantissima, telefono, unico subinquilino, centro. Indirizzo Piccolo. 17340 F
CAMERE centrali ingresso libero, comodità bagno, telefono. S. Nicolò 2, primo. 67032 F
CAMERETTA ariosa, vuota, affittasi a donna, comodo cucina. Piazza Rosario 4-II, sinistra, pomeriggio. 46473 F
CAMERETTA mobiliata, acqua corrente, affittasi. Cesare Battisti 4, porta 8. 67030 F
CONVITTO per studenti, anche soltanto stanza. Scuola Enenkel, Battisti 22. 67020 F
CAMERINO soleggiato affittasi, quieto, grande. Gatteri 31, porta 9. 17345 F
MOBILIATA, acqua corrente, telefono, bagno, brevi soggiorni. Trento 12, II, destra. 17358 F
MOBILIATA, ingresso scale, salottino, elegantissimi, pulizia scrupolosa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67036 F
MOBILIATA soleggiata, entrata libera, affittasi presso distinta. Ginnastica 64, mezzanino, sinistra. 67039 F
MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Via Ginnastica 21, terzo, destra. 67025 F
MOBILIATA bella, soleggiata, villa, affittasi distinto. Rivolgersi portinaia dalle 17 alle 18, via Scorcola 6. 46480 F
MOBILIATA grande, bagno, anche due persone, prontamente affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 67018 F
MOBILIATA con comodo cucina eventualmente due amici. Via Foscolo 16-II, porta 12. 46476 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente distinto. Tiziano 9-III, destra. 46474 F
STANZA affittasi, una-due persone, telefono. Guido Neri 4, quarto. 66993 F
STANZA vuota affittasi uso ufficio. Via Battisti 20, portineria. 67010 F
STANZA 900 elegantissima, ogni conforto. Telefonare 4742. 112233 F
STANZA lussuosissima, primo piano, conforti moderni, affittasi, anche breve soggiorno. Machiavelli 26. 17364 F
STANZE tre uso ufficio centralissime. Telefono 4696. 46472 F
STANZETTA mobiliata affittasi persona distinta. Boccaccio 7, primo, porta 6. 17366 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, inferiori, superiori; seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 6375 G
ABBREVIATE, studenti diciottenni! Corsi economici, preparazioni accuratissime. Via Diaz 3. 6376 G
ALLIEVI, genitori liberateVi qualsiasi preoccupazione! Corsi speciali riparazioni; spesa unica duecentocinquanta. Diaz 3. Inviamo circolare informativa, telefonando 52-63. 6377 G
AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Idoneità quarta inferiore per candidati con licenza Avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 67019 G
BIMBI bimbe precoci età 5 e mezzo 6 e mezzo, prepara espertissimo ammissione seconda ottobre. Rivolgersi dalle 13-15 Rosario, viale XX Settembre n. 68. 66035 G
DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 67021 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Zanetti 8 (traversale Battisti), Scuola. 17192 G
FRANCESE, tedesco, ecc., metodo teorico-pratico razionale. Scuola Enenkel, Battisti 22. 67022 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO polso da donna smarrito. Ricordo carissimo. Ricompensa generosa portandolo panetteria Madonna del Mare. 6387 H
TESSERA tram intera rete smarrita. Mancia riportandola Polonio 5, Visintini. 46487 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili una, due, tre stanze più stanzetta, bagno installato, antenna, affittansi luglio, stabile in costruzione angolo via Fabio Severo-Cologna, rione nuova Università. Visitare dalle 11-12.30 e 16-18. 46467 I
APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina gas, bagno installato, cantinetta, chiosco, soleggiato, da lire 280-300. Indirizzo Piccolo. 67026 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, bagno arredato, ascensore, termosifone, giardino, affittasi anche prontamente. Giustinelli 1, portiere. 66996 I
APPARTAMENTO mobiliato signorile, tre stanze, cameretta, conforto, affittasi. D'Andria, Laghi 2. 67011 I
APPARTAMENTO in villa, paraggi Rossetti, 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, affittasi. Cassetta 17328 I, Unione Pubblicità. 17328 I
APPARTAMENTO in villa tre stanze, bagno arredato, termosifone, affittasi 1.o luglio, piccola famiglia, paraggi Besenghi-De Amicis. Offerte dettagliate indicando pure numero persone età e occupazione. Cassetta 17323 I, Unione Pubblicità. 17323 I
APPARTAMENTO (mobiliato modernamente a nuovo) tre stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, terrazzini, termosifone, ascensore. Fabio Severo 47. Rivolgersi portinaia. 46466 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno installato, terrazzini, termosifone, ascensore, Fabio Severo 47. Rivolgersi portinaia. 46468 I
APPARTAMENTO 2 stanze, ripostigli, cucina, mensili 250, affittasi prontamente, via dell'Agro 4 (Ricol). Amm. Cesanelli, Gallina 5. 67037 I
PORTINERIA scambiasi con appartamentino a uomo 30-45 anni. Cicerone 4. 46478 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO due-tre stanze accessori cercasi 1.o luglio. Offerte, prezzo: Cassetta 17324 L, Unione Pubbl.
QUARTIERE 3 camere più camerino, camerino bagno, possibilmente con deposito, cauzione, cercasi. Zovenzoni 6, terzo, destra. 17348 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ARGENTERIA posate diverse orecchini brillanti bellissimi, faina chiara, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 67014 M
CARROZZELLA fonda, moderna, stufa petrolio. XX Settembre 60, porta 18. 67038 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Rigutti 15, Fano. 46475 M
CARROZZELLA sport e passeggio vendonsi. Marconi 40-II, Fortin. 67006 M
CARROZZELLA fonda chiara vendesi. Vito 4-I, porta 14. 67001 M
LANA materassi, vestito cresima bambina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 46498 M
LANA per due materassi, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67024 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 17347 M
MATERASSO lana vendesi. Via San Giorgio 5, quarto, destra. 6389 M
RADIO recentissima, altra lire 230, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, secondo. 17358 M
RADIO Phonola con mobile-bar vendesi. Carducci 32, secondo, destra. 17343 M
TAPPETI persiani originali, quadri autori, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 46493 M
TAPPETO orientale 200 per 300 grandioso affarone, 480; splendido scendiletto 75. Piazza Ciano 13. 67027 M
TAPPETO persiano coltrinaggi copertore scendiletti autentici vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 17342 M
VESTITI uomo, impermeabile, mantello donna, vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 46471 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, rottami vetro, comperansi. Telefono 45-26, via Pane 6. 16873 N
CASSONE salvaroba piccolo cercasi. Viale XX Settembre 68, quarto, dalle 13-14. 66994 N
DISCHI grammofonici usati, anche rotti, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 17361 N
RADIO, preferibilmente recente, occasione cercasi. Cassetta 17326 N, Unione Pubblicità. 17326 N
SAREI acquirente pagamento contanti partite lubrificanti anche extradogana. Dettagliare qualità prezzo. Cassetta 17320 N, Unione Pubblicità. 17320 N
VOLPE argentata, grande, cercasi occasione. Telef. 53-98. 46488 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, mobili ufficio, salottiletto, carrozzine, lettini, Rossetti 4, «Alabarda». 46421 NN
ATTACCAPANNI 130, materassi lana cascame 160, cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, divaniletto, armadi combinati, lettini, carrozzine. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 46430 NN
CUCINA lussuosa, lavorazione accurata, garanzia, vendesi straoccasione. Tiziano 16. 67029 NN
MATRIMONIALE tre porte, panniforti, massima garanzia, occasione vende falegname. Tiziano 14. 46497 NN
MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 67031 NN
SALOTTO adatto ambulanza anticamera 6 pezzi 350 vendesi. Via Margherita 25, pianoterra. 67007 NN
STANZA da pranzo bella occasione vendesi. Boccaccio 29-V, porta 23, ascensore. 46491 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI argenteria brillanti oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 17288 O
ACQUISTASI: argenteria, brillanti, oro, orologi; disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 46461 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O
ARGENTERIA, oro, brillanti [illegible] stansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso [illegible] Em. 39, telefono 88-61.
BLOCCO manifatture vendesi [illegible] zioni favorevoli. Offerte Cassetta [illegible] O, Unione Pubblicità.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 40 la parola. Minimo L. [illegible]

PIAZZISTA introdotto vendita [illegible] fatture a rate cercasi. Indirizzo Piccolo.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

BICICLETTA usata da donna [illegible] missimo stato, cercasi, esclusi [illegible] ditori. Cassetta 17353 Q, Unione Pubblicità, indicando prezzo.
BICICLETTA Olimpia da [illegible] uomo quasi nuova vendesi. S. Francesco 27.
BICICLETTA uomo vendesi. [illegible] Bosco 34, rigattiere.
BICICLETTA uomo passeggio [illegible] mo vendesi. S. Francesco 34, [illegible]
FORD tre litri prolungato per [illegible] quintali gommato bene vendesi. S. Francesco 27.
GASSOGENI Dux, Tallero, per [illegible] carri, trattori agricoli, impianti [illegible] dustriali, esclusiva autofficina [illegible] zelli, Udine, tel. 703.
512 Fiat portata ql. 15 gommato [illegible] vendesi. S. Francesco 27.

Capitali - Società - Cess. [illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

BOTTEGA rigattiere acquisterei [illegible] Offerte Cassetta 17351 R, Unione Pubblicità.
BOTTEGHINO frutta paraggi [illegible] 300 comprovabili, appaltasi, [illegible] causa malattia. Indirizzo Piccolo.
DISPONIBILI 200-300 mila [illegible] ipoteca I rango. Offerte Cassetta [illegible] R, Unione Pubblicità.
DROGHERIA vendesi a Grado [illegible] sione. Rivolgersi Rodenigo, [illegible]
FABBRICA ceralacca e nastri [illegible] grafici completa di macchinari [illegible] prime e finite esistente, vendesi [illegible] sa decesso proprietario. A. [illegible] Merano.
FALEGNAMERIA artigiana [illegible] ta, spese piccole, cedesi causa [illegible] tie. Visitare pomeriggi. Piazza [illegible]
MAGAZZINO alimentari avviato [illegible] autorizzato distribuzione generi [illegible] rati, capoluogo provincia Venezia [illegible] lla, causa malattia cederebbe [illegible] diatori esclusi. Scrivere Cassetta [illegible] R, Unione Pubblicità.
NEGOZIO biancheria calze centro [illegible] desi. Indirizzo al Piccolo.
TRATTORIA spaccio vini av[illegible] mi vendonsi, cercasi conduttore [illegible] dan 1, trattoria.
TRATTORIA rendita 100 gi[illegible] garantite, oppure spaccio vini [illegible] simo signora, vendonsi, affittansi [illegible] rabochia 4, trattoria.

Acquisti e vend. di case e [illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

CASA rendita contanti fino 100 [illegible] la acquistasi. Cassetta 17331 S, [illegible] ne Pubblicità.
QUARTIERE condominio case [illegible] dita diverse ville vendonsi. Go[illegible] trattoria. Antonio.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

AVELENGO, 1334 m., Albergo [illegible] dere. Funivia da Merano. Altipiano [illegible] scoso. Ogni conforto.

Ringraziamento

Le famiglie LAZZARI-GLASER, commosse per le affettuose dimostrazioni tributate alle memoria del loro indimenticabile

comandante cap. GUGLIELMO LAZZARI

ringraziano la Direzione della «Italia» S.A.N., le Autorità, le rappresentanze Sindacali, nonchè quelle delle altre Società di Navigazione, gli Stati Maggiori delle navi, il personale amministrativo e tutti coloro che in vari modi vollero prender parte al loro immenso dolore.

Antonio Antoni (Antonich)

cessò di vivere, lasciando nel dolore la moglie **MARIA**, i figli **TERESINA, DANILO** e **MARIO**, il genero (assente) e la nipotina che ne dànno il triste annnucio.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 21 corrente, alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta [illegible]

A tumulazione avvenuta, partecipiamo la scomparsa del nostro adorato padre

Francesco Gherzina
pensionato statale

spirato il 17 corrente, dopo breve malattia.

Ringraziamo nel contempo tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al nostro profondo dolore.

Esprimiamo vivissima riconoscenza al comm. dott. Ca[illegible]ninci, che fino all'ultimo dedicò tutte le cure possibili per lenire le sofferenze al caro Estinto.

Le figlie: ELSA, ANNA MARIA e PAOLA
I generi: WALD, NESAURI, dott. ing. POTREBIN e magg. CALABRESE

Postumia Grotte-Trieste, 20 maggio 1941XIX.

RAFFAELLO MARINI ha il dolore di partecipare la morte del sig.

Francesco Gherzina

che fu suo affezionato, probo e fedele collaboratore per circa un ventennio.

Postumia Grotte, 17 maggio 1941-XIX.